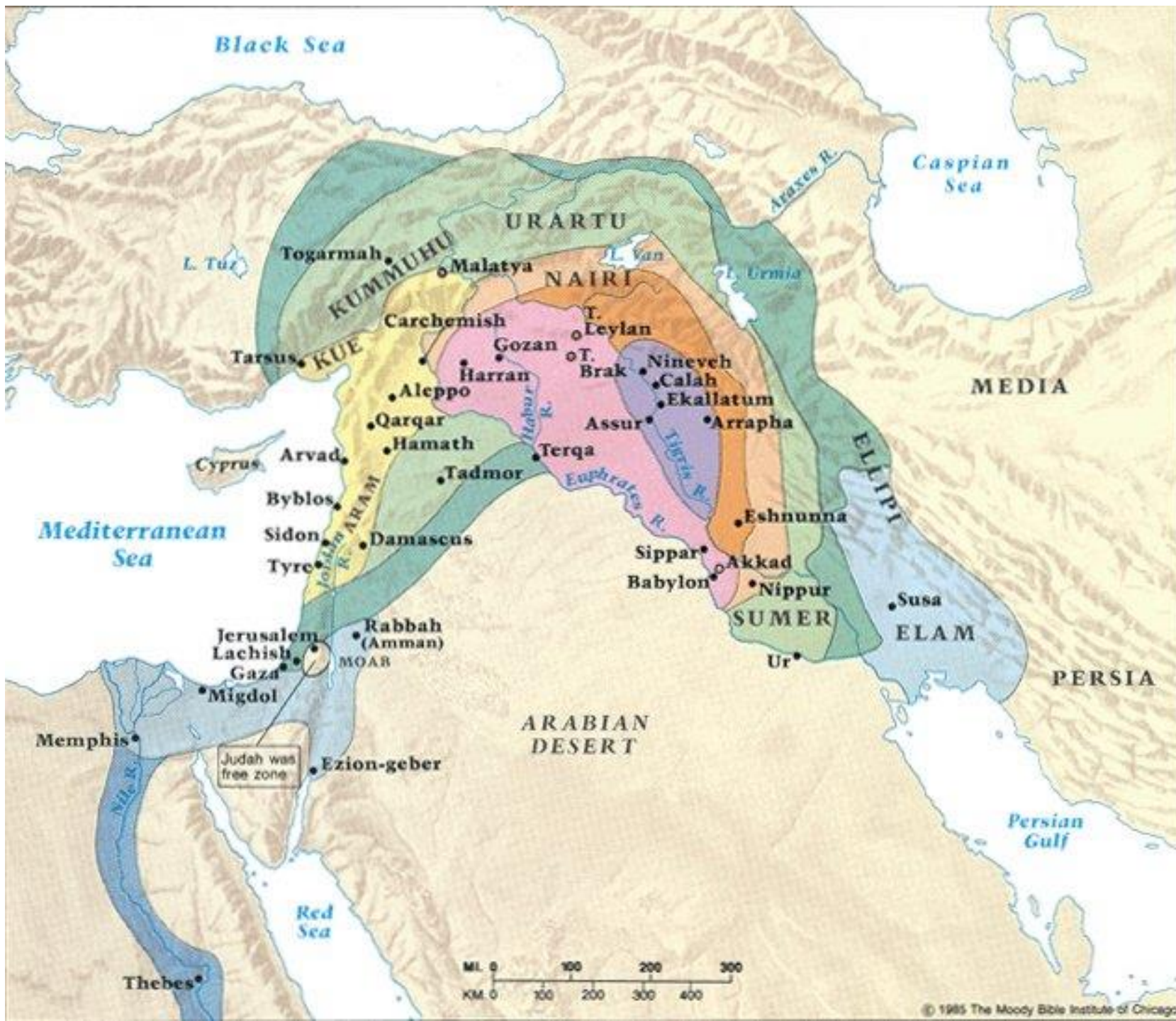
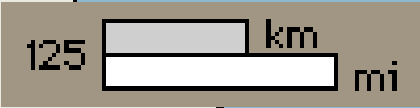


# L'impero persiano e la religione



- heartland of Assyria Kingdom [Assur-uballit I (c. [1350 BC](#)) & Adad-nirari III (c. [750 BC](#))]
- expansion of Adad-nirari I (c. [1300 BC](#))
- expansion of Tukulti-ninurta I (c. [1225 BC](#))
- expansion of Ashurnasirpal II (c. [875 BC](#))
- expansion of [Shalmaneser III](#) (c. [850 BC](#))
- expansion of [Tiglath-pileser III](#) (c. [735 BC](#))
- expansion of [Sargon II](#) (c. [720 BC](#)) & [Sennacherib](#) (c. [700 BC](#))
- expansion of [Esarhaddon](#) (c. [675 BC](#))
- expansion of [Ashurbanipal](#) (c. [650 BC](#))



Rivolta di Nabopolassar (626 a.C.) alleato i Medi sconfigge i neoassiri saccheggiando Niniveh (609 a.C.)

— Current Political Boundaries

# La regalità

- Regalità Neoassira:
  - Imprese belliche. Il sovrano è capo militare, dimostra di essere benvoluto dagli dei tramite le vittorie sul campo
- Regalità neobabilonese
  - Il re è buon pastore, pio sostenitore del culto degli dèi del paese. Sua principale attività nei testi è quella di costruttore, ripara le mura di Babilonia, e, soprattutto, rinnova alcuni templi nelle città principali della regione.
  - Instabilità interna, frequenti colpi di stato, ruolo delle tribù caldee
  - Caldei: Società aramaiche dell'Asia anteriore, forse originarie dell'Arabia orientale, che verso l'11° sec. a.C. entrarono da S nella Mesopotamia, stanziandosi tra la Babilonia e il golfo Persico. Negli scrittori classici e nella terminologia scientifica fino alla metà circa del 19° sec. il nome fu usato per indicare i Babilonesi in genere, così come Caldea fu usato come sinonimo di Babilonia. Nabonedo ultimo sovrano neobabilonese ha origini caldee

# La regalità

- Regalità Neoassira:
  - Imprese belliche. Il sovrano è capo militare, dimostra di essere benvoluto dagli dei tramite le vittorie sul campo
- Regalità neobabilonese
  - Il re è buon pastore, pio sostenitore del culto degli dèi del paese. Sua principale attività nei testi è quella di costruttore, ripara le mura di Babilonia, e, soprattutto, rinnova alcuni templi nelle città principali della regione.
- Regalità nel regno dei Medi
  - Le fonti greche parlano di un re medo, di una capitale (Ecbatana), di una corte stabile. Le fonti vicino-orientali, però, (cronache babilonesi e iscrizioni reali babilonesi), molto più vicine ai fatti e molto più attendibili, descrivono i Medi come un **gruppo etnico piuttosto amorfo**, più simile a una **confederazione tribale** che a un regno centralizzato. I capi di questa confederazione vengono solo raramente designati come re nei testi mesopotamici. *Uomini? forse*

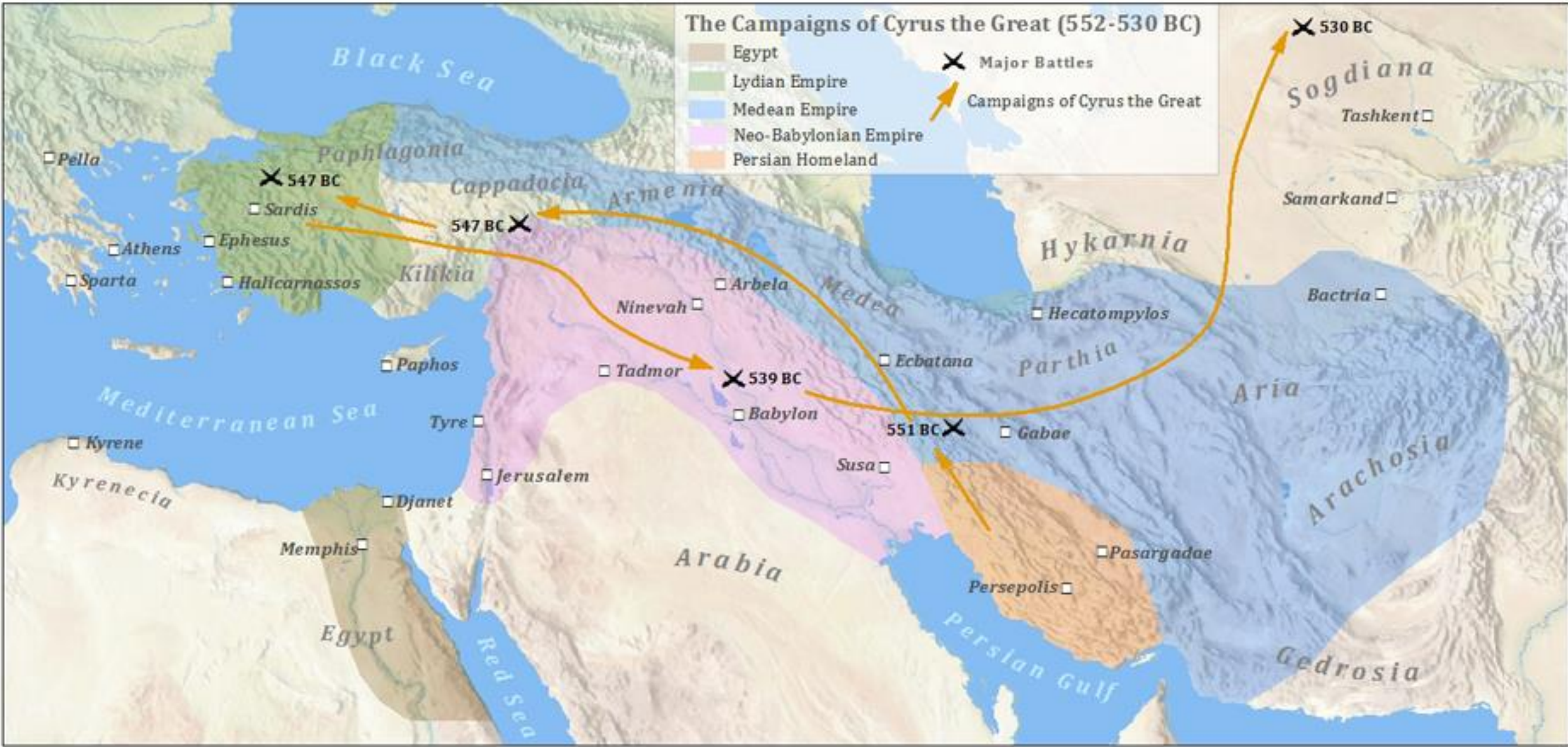
# Il crollo neobabilonese

Nabonedo: La festa religiosa più importante però, la festa del Nuovo Anno nella capitale, non può avere luogo a causa dell'assenza del re, la cui interazione con la somma divinità, Marduk, è la parte centrale del rituale. Secondo alcuni studiosi questa situazione crea un forte antagonismo fra il re e i sacerdoti di Marduk, un antagonismo che il re nutre con la sua predilezione per il dio della Luna, Sin, a svantaggio di Marduk. Sempre secondo gli stessi studiosi, il quasi esilio autoimpostosi da Nabonedo è dovuto a questo conflitto all'interno del regno così come il crollo rapido dell'Impero babilonese nel 539 a.C., quando il re persiano Ciro (559-530 a.C.) conquista il Paese apparentemente senza grandi difficoltà.

# The Campaigns of Cyrus the Great (552-530 BC)

**Legend:**

- Egypt
- Lydian Empire
- Median Empire
- Neo-Babylonian Empire
- Persian Homeland
- Major Battles (marked with an 'X')
- Campaigns of Cyrus the Great (marked with an orange arrow)



# I persiani

- Popolo iranico le cui sedi nel X sec. si trovano sulle colline e gli altipiani al nord-est della Mesopotamia.
- primi decenni del VI secolo a.C. i Persiani si trovano già nel sud-ovest dell'Iran attuale, nelle pianure e colline ad ovest di questa zona



The route by which the Persian tribes reached the region of Fars remains in dispute. According to one time-honoured theory the Persians entered Iran by way of the land bridge of the Caucasus and made their first halt c. 850 B.C. in a northerly locality, Parsua, to the west or south-west of Lake Urmia. From there at some date after Sargon of Assyria's eighth campaign in the year 714 B.C., it has been suggested that they may have struck due south, arriving first in Khuzistan, where they settled at Susa, Masjid-i Sulaiman and Bard-i Nishandeh, before they proceeded eastwards to the locality of Pasargadae.

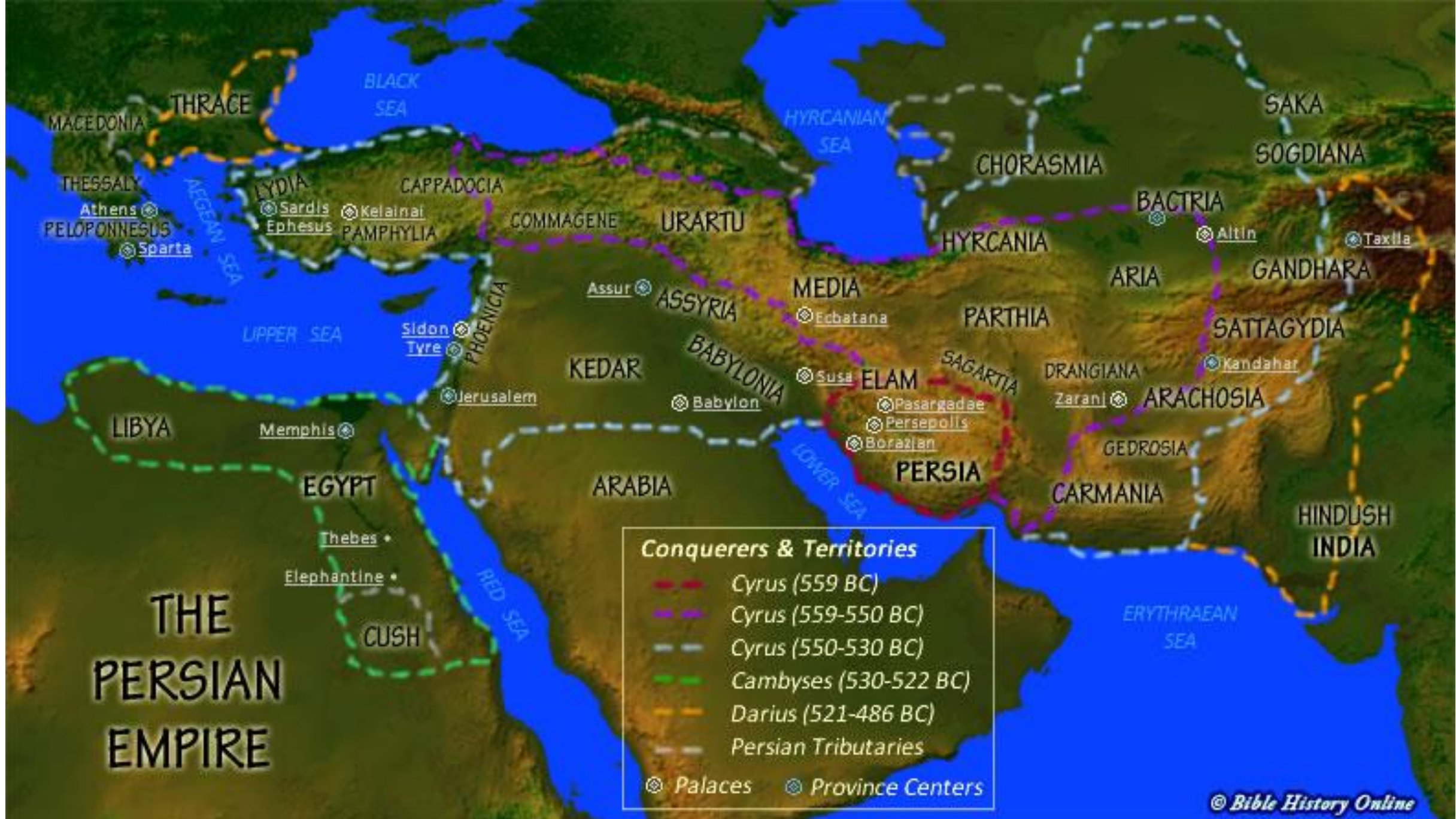


- Popolo iranico le cui sedi nel X sec. si trovano sulle colline e gli altipiani al nord-est della Mesopotamia.
- primi decenni del VI secolo a.C. i Persiani si trovano già nel sud-ovest dell'Iran attuale, nelle pianure e colline ad ovest di questa zona
- **Neo - Assyrian and Neo - Elamite cuneiform sources indicating that certain groups in Fārs from the late 8th to the early 6th centuries BC already referred to themselves as *Pārsa***



# I persiani

- Ciro (558-530 a.C.) fondatore
- Cambise, campagna in Egitto muore sulla via del ritorno
- Dario (522-486), primo re della dinastia degli Achemeni
  - Strutture amministrative e base ideologica
  - Rinnova Susa e fonda Persepoli
- Serse (486-465 a.C.)
  - Rivolta babilonese (distruzione del tempio e delle élite)
  - Sconfitta
  
- collaborazione sistematica con le élite locali
- lasciano al proprio posto governatori e funzionari del regime precedente guadagnandosi la loro lealtà.
- Reputazione di conquistatori tolleranti e permissivi nei confronti di costumi e religioni altrui



# THE PERSIAN EMPIRE

**Conquerors & Territories**

- Cyrus (559 BC)
- Cyrus (559-550 BC)
- Cyrus (550-530 BC)
- Cambyses (530-522 BC)
- Darius (521-486 BC)
- Persian Tributaries

⊗ Palaces   ⊗ Province Centers

# I persiani

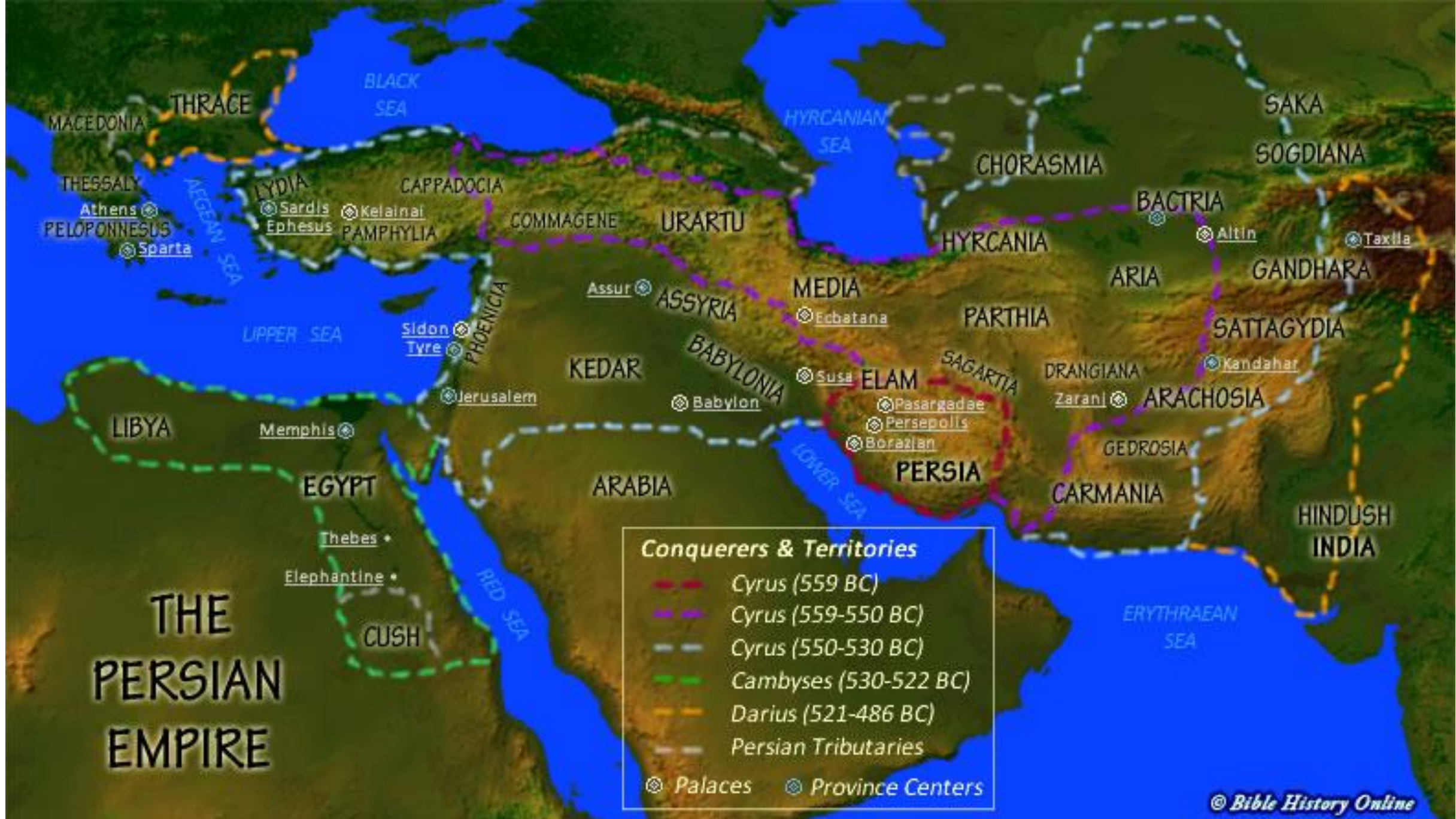
- Ciro (558-530 a.C.) fondatore
- Cambise, campagna in Egitto muore sulla via del ritorno
- Dario (522-486), primo re della dinastia degli Achemeni
  - Strutture amministrative e base ideologica
  - Rinnova Susa e fonda Persepoli
- Serse (486-465 a.C.)
  - Rivolta babilonese (distruzione del tempio e delle élite)
  - Sconfitta
- Artaserse I-III (465-

# Persiani

- Strabone *Geogr* . 15.3.3; cf. 3.6 – 10, 21:

They adorned the royal residence at **Susa** more than the others, but held in no less honour those at **Persepolis** and **Pasargadae**. The treasure, storehouses, and funeral monuments of the Persians were there, in places more strongly fortified and at the same time ancestral. And there were also other royal residences – the one in **Gabae** somewhere in the upper parts of Persis, and the one on the coast, near **Taoce**, as it is called.

- Strade: Babylon *via* Susa and Persepolis to the east
- from Ecbatana *via* Gabae, to Taoce on the Persian Gulf



# THE PERSIAN EMPIRE

**Conquerors & Territories**

- Cyrus (559 BC)
- Cyrus (559-550 BC)
- Cyrus (550-530 BC)
- Cambyses (530-522 BC)
- Darius (521-486 BC)
- Persian Tributaries

Palaces    Province Centers

# Pasargadae,

- Greek Pasargdai (modern Ma š had - e Mor ġ ā b), renders Old Persian \* *P ā ragad ā* -, the name of the oldest Achaemenid residence Founded by Cyrus (c.550 – 530 BC ), it retained special, dynastic significance for the later Achaemenids.
- Funerary sacrifices at Cyrus ' tomb were still performed in the later 4th century and the royal investiture took place at a local temple.
- 1900 m slm, divisa in 4 settori principali

# Pasargadae



- Tall - e Takht (NE) iniziato da Ciro e finito da Dario. Collina del trono. E Outer Fortification
- Gate R and palace
- Tomba di Ciro

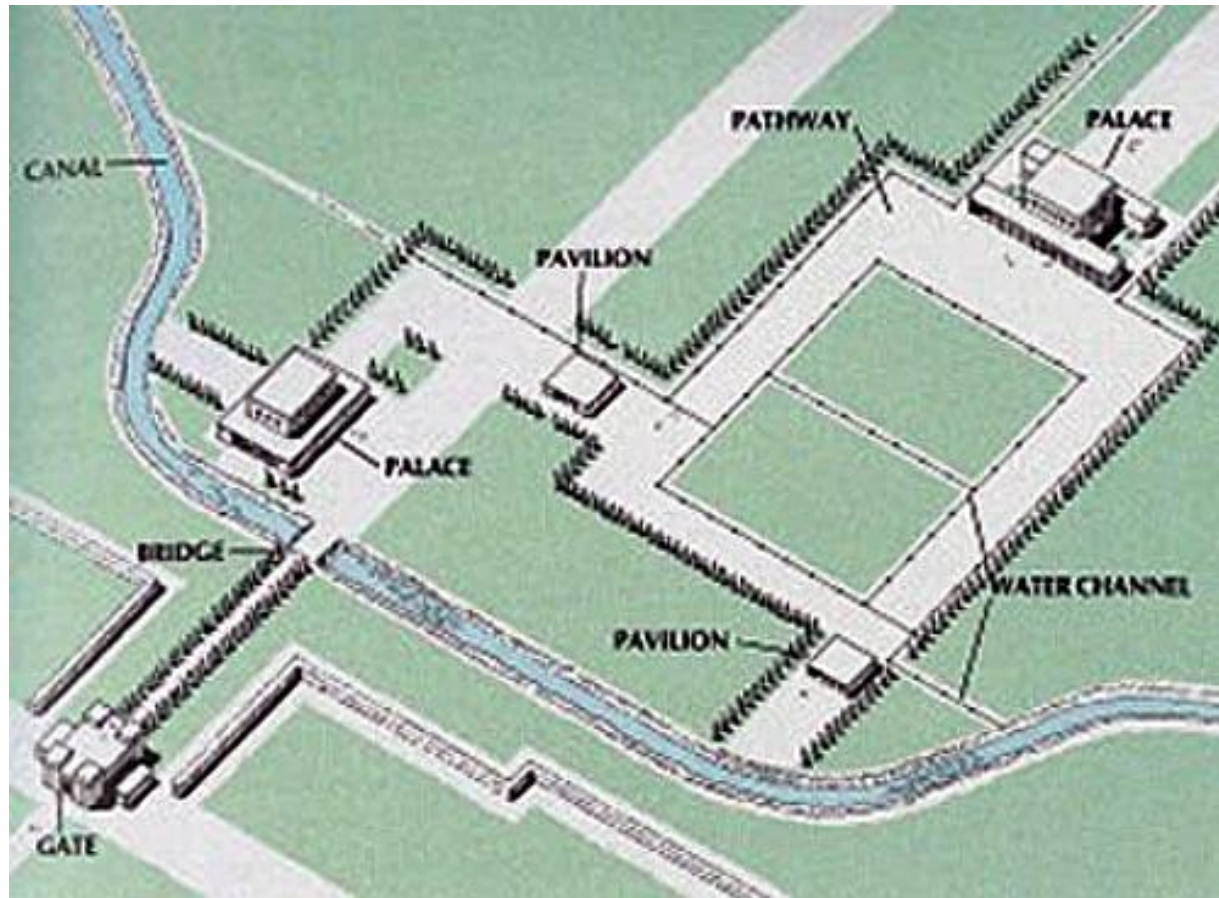




- Tall - e Takht (NE) iniziato da Ciro e finito da Dario. Piattaforma in pietra (c.80 × 100 meters), con due scale monumentali e un muro esterno in blocchi lisciati

# Palace and Gate

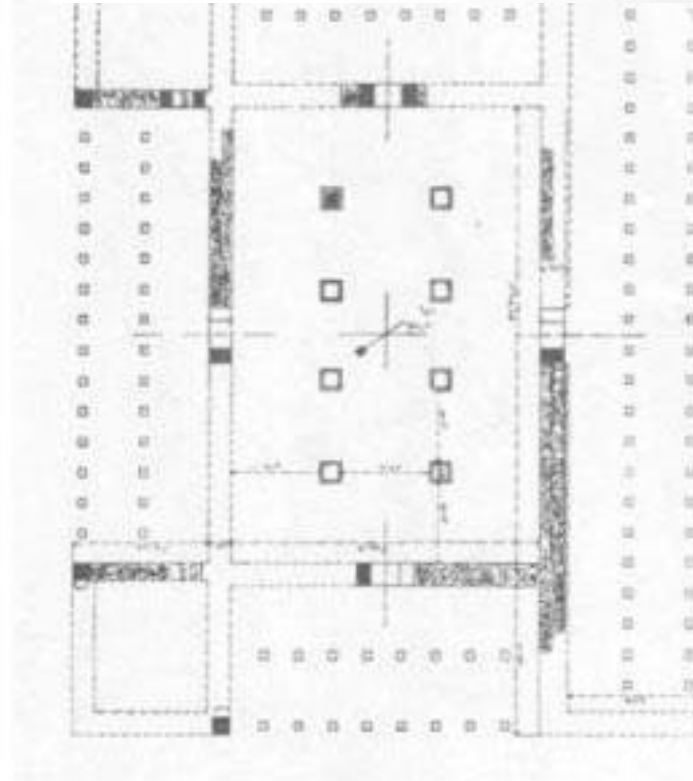
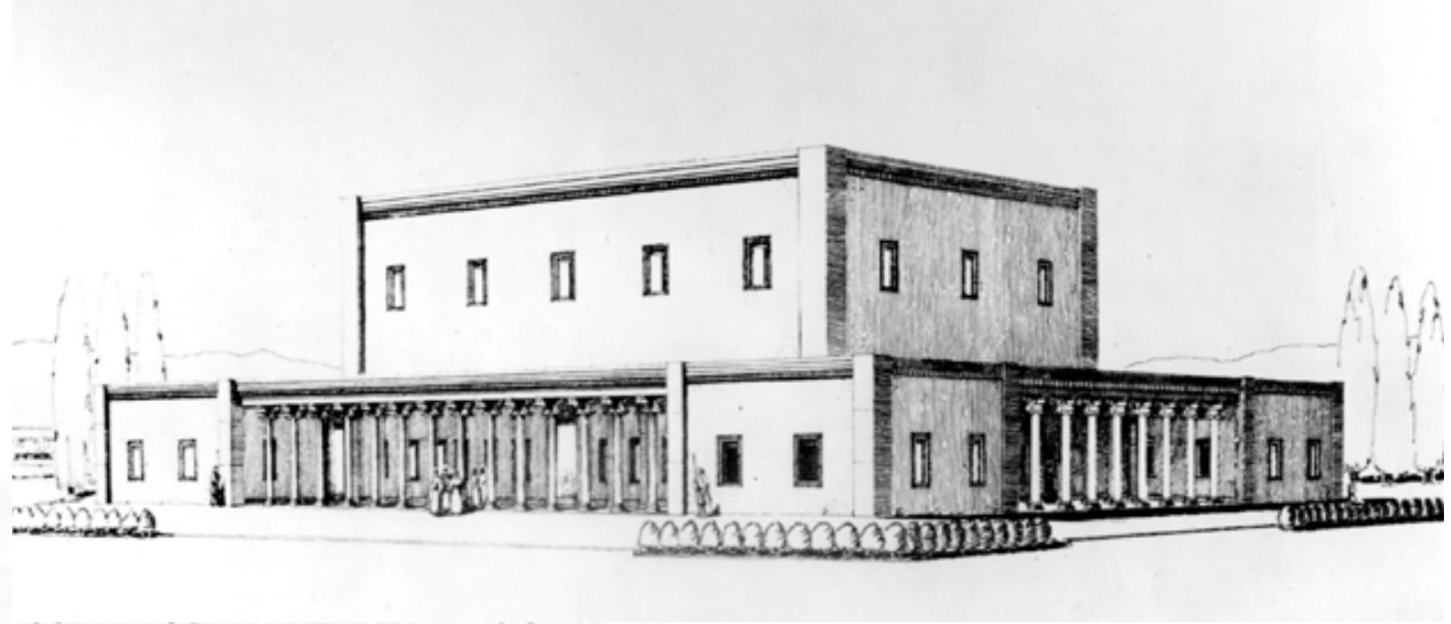
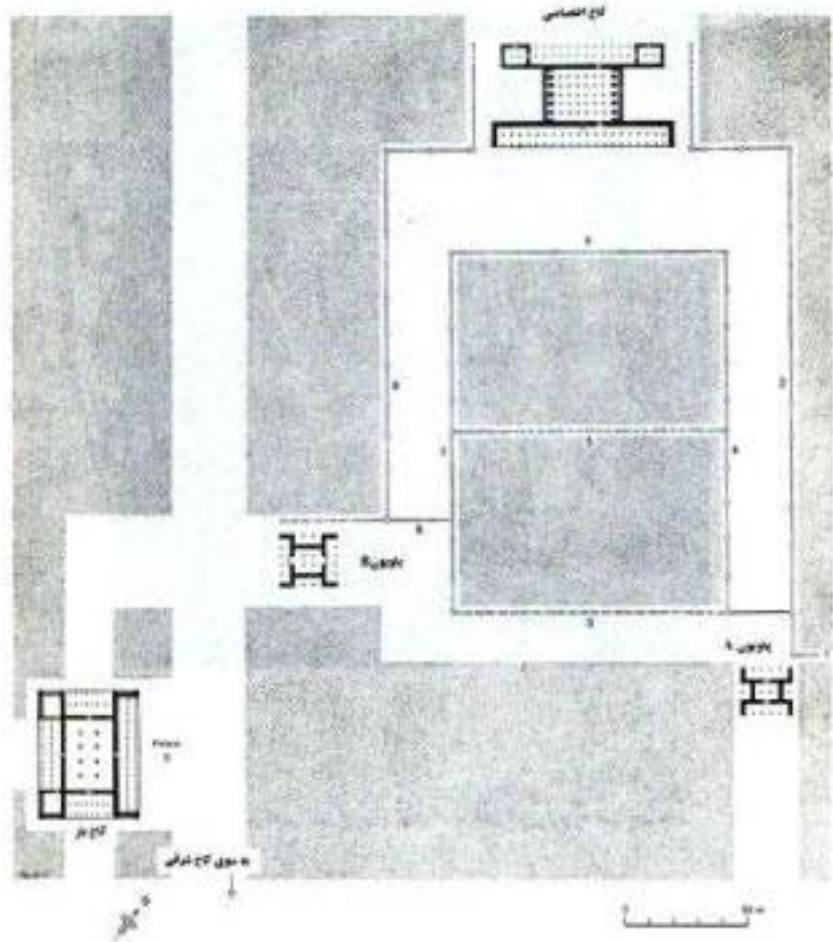
- Porta: 8 colonne (16 m altezza)



four - winged figure with an Egyptianizing crown and Elamite royal robe

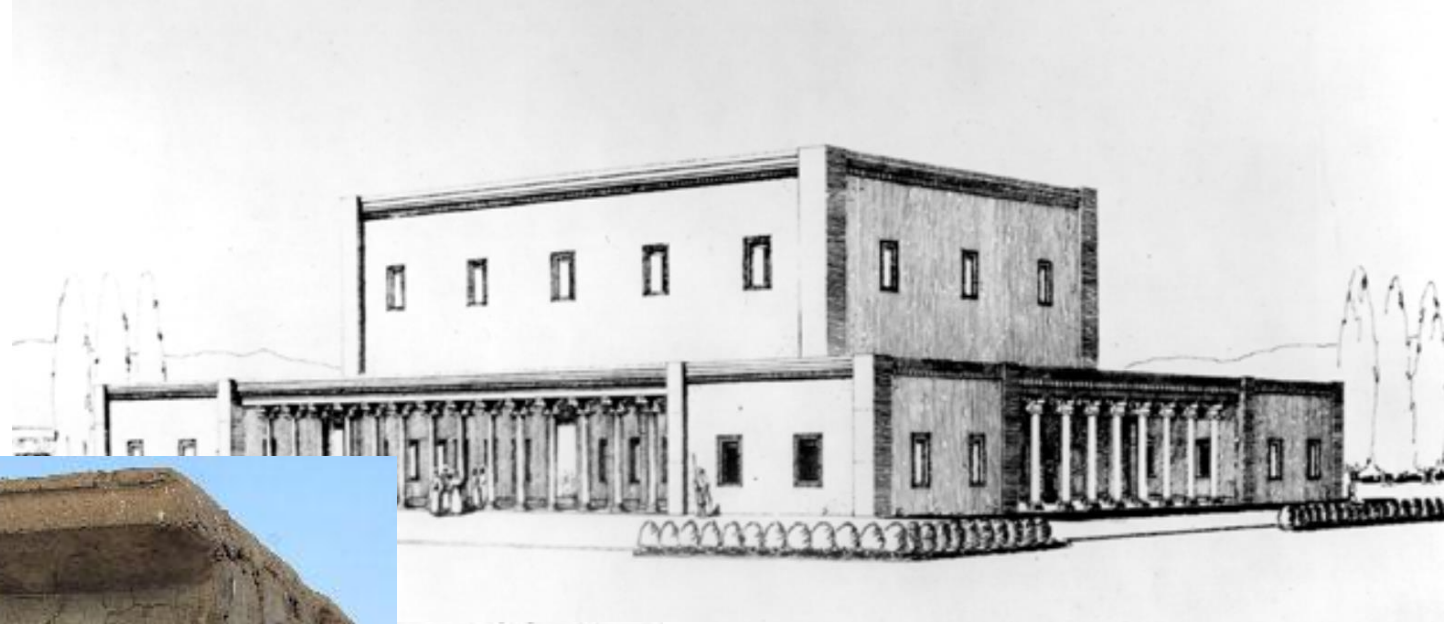
# Palace and Gate

- Porta: 8 colonne (16 m altezza)



# Palace and Gate

- Porta: 8 colonne (16 m altezza)







# Tomba di Ciro



FIGURE 1. The

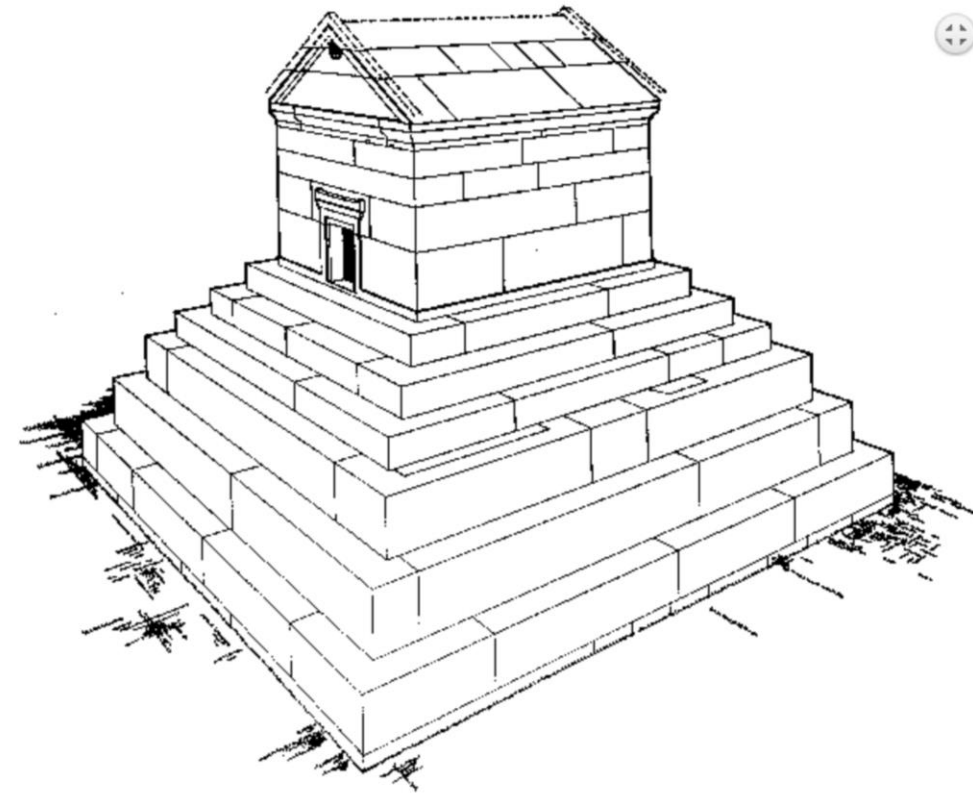


FIGURE 2. The tomb of Cyrus. A reconstruction

In the 13th century the tomb became an Islamic sanctuary (Qabr - e M ā dar - e Soleym ā n), reusing columns from the palaces

# Persepolis

- Apadana
- Throne Hall
- Treasury
- Palace of Darius
- Council Hall
- Artaxerxes Tomb
- Palace of Xerxes
- Harem of Xerxes
- Gate of Xerxes

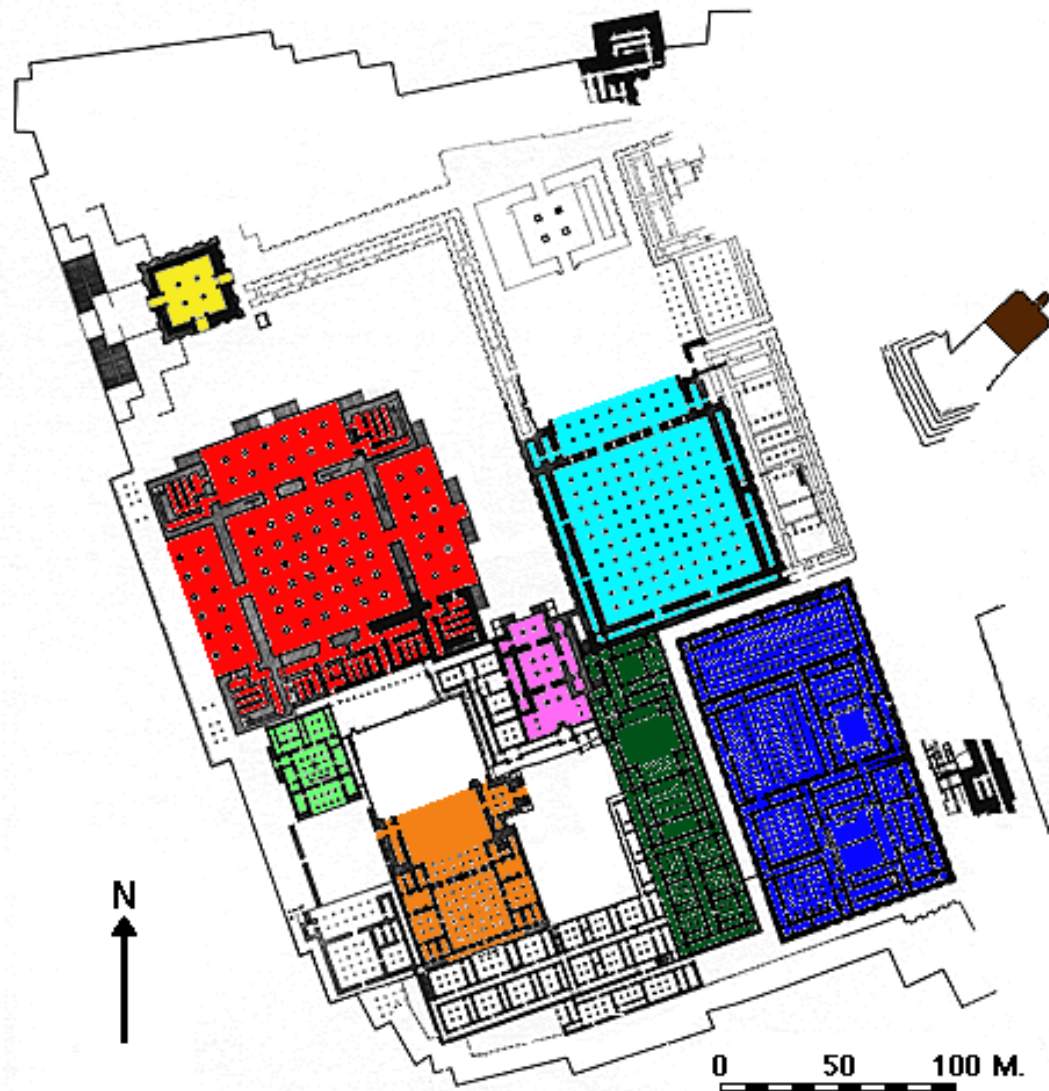


The throne or audience hall is, perhaps erroneously, referred to by the Old Persian term *apad ā na* on analogy with its counterpart at Susa. Traces of an earlier floor plan indicate a building of smaller proportions begun early in Darius' reign. The decision to enlarge the interior to a 60 x 60 meter rectangular hall necessitated an extension of the terrace 18 meters to the west. In two corners of this building Krefter found foundation deposits containing inscribed, gold and silver "tablets"; Cypriot, Lydian, and Greek coins; and pieces of amber. Inscriptions on the building's exterior confirm its completion under Xerxes.



# Persepolis

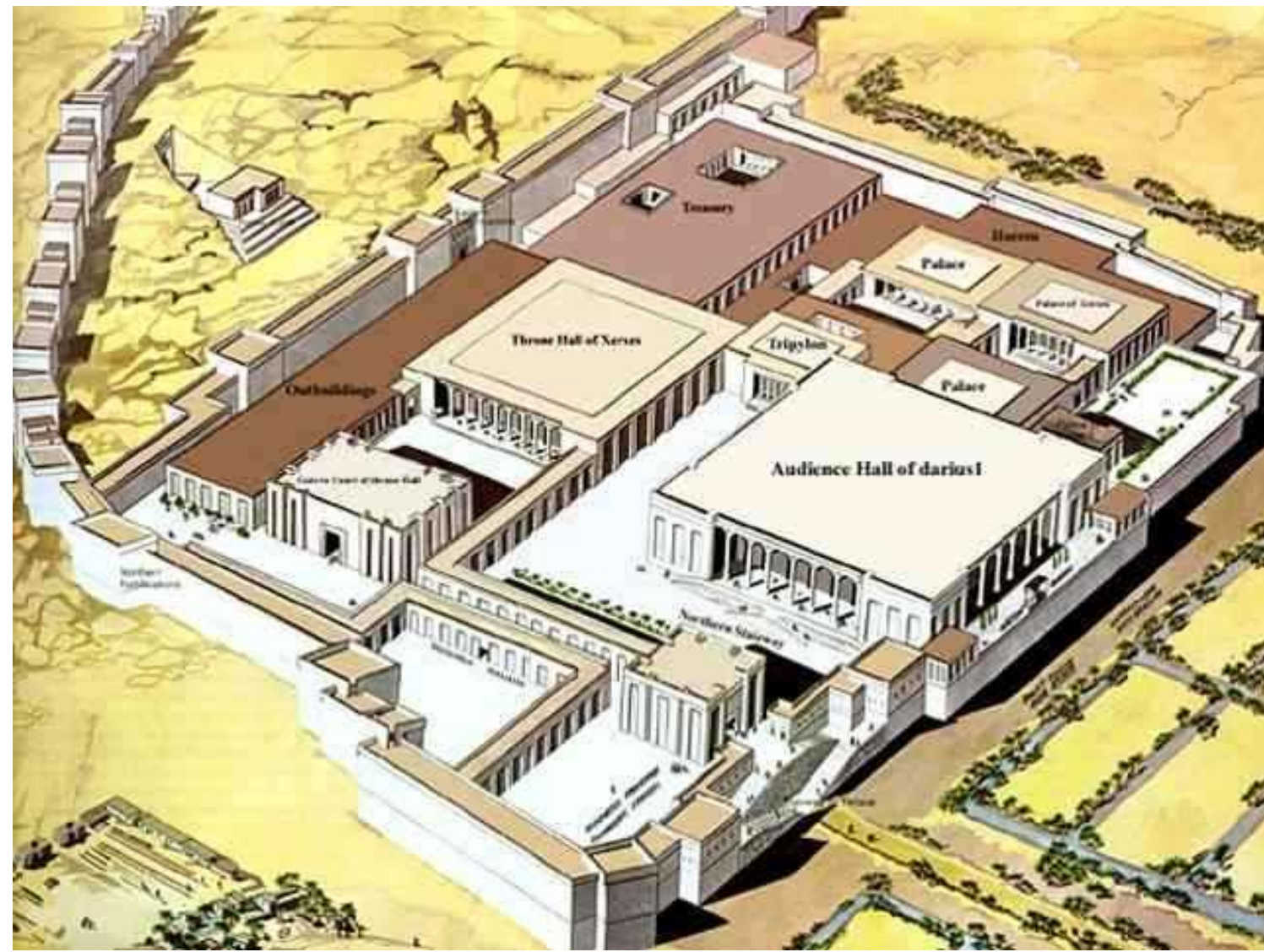
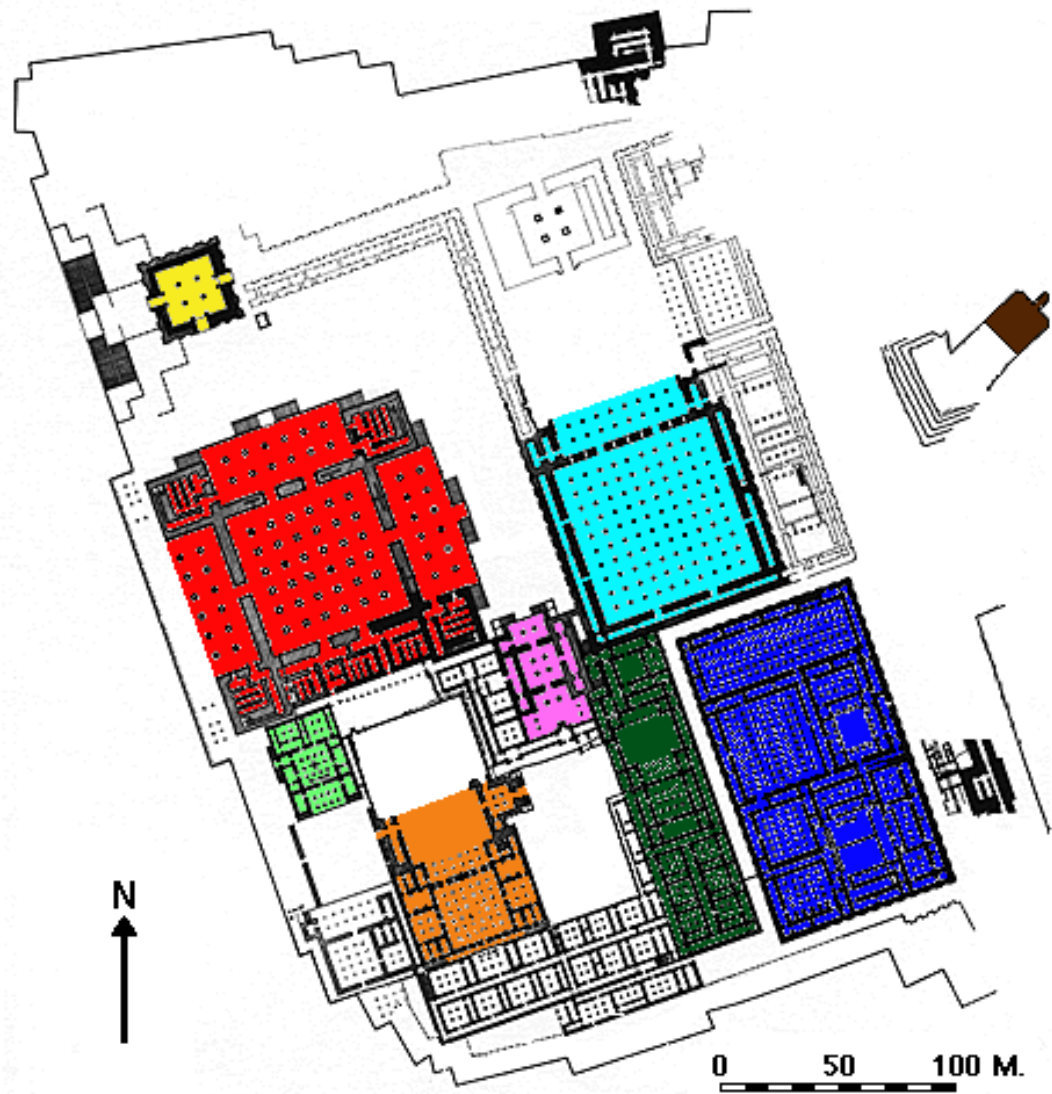
- |               |                    |                    |
|---------------|--------------------|--------------------|
| ■ Apadana     | ■ Palace of Darius | ■ Palace of Xerxes |
| ■ Throne Hall | ■ Council Hall     | ■ Harem of Xerxes  |
| ■ Treasury    | ■ Artaxerxes Tomb  | ■ Gate of Xerxes   |



Two important archives were found at Persepolis. One, consisting of 747 clay tablets and fragments and 199 sealings, was found in the Treasury (Room 33). Most tablets are sealed and inscribed in Elamite, though one is written in Babylonian. The Fortification archive, found in two bricked-up spaces in the northeastern terrace fortification, comprises at least 7,000 legible Elamite tablets, 5,000 anepigraphic but sealed tablets, some 1,000 Aramaic texts on clay tablets, and a handful of texts in other languages

# Persepolis

- |               |                    |                    |
|---------------|--------------------|--------------------|
| ■ Apadana     | ■ Palace of Darius | ■ Palace of Xerxes |
| ■ Throne Hall | ■ Council Hall     | ■ Harem of Xerxes  |
| ■ Treasury    | ■ Artaxerxes Tomb  | ■ Gate of Xerxes   |



# Persepolis

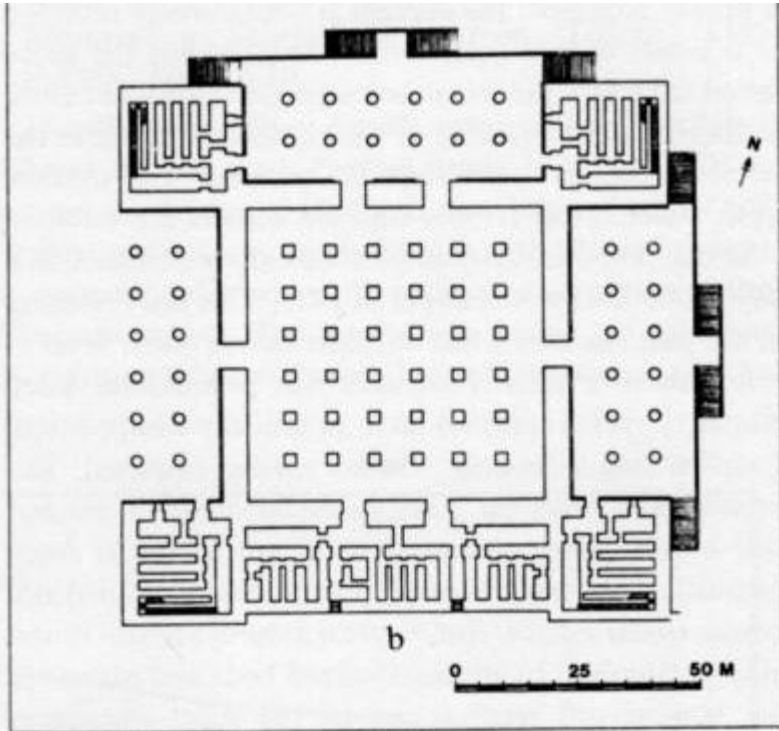


Figure 4. Partly restored ground plans of the Apadāna at Susa (a) and of the Apadāna at Persepolis (b). After Perrot and Schmidt.

Apadana: uno degli edifici più antichi (Dario I)  
Luogo dove il sovrano riceve il tributo da tutti i paesi dell'impero Achemenide e da doni in cambio  
Nella parte centrale della scalinata nord è raffigurato Dario sul trono con Serse e un ufficiale che annuncia l'arrivo dei dignitari



Scalinata Est:

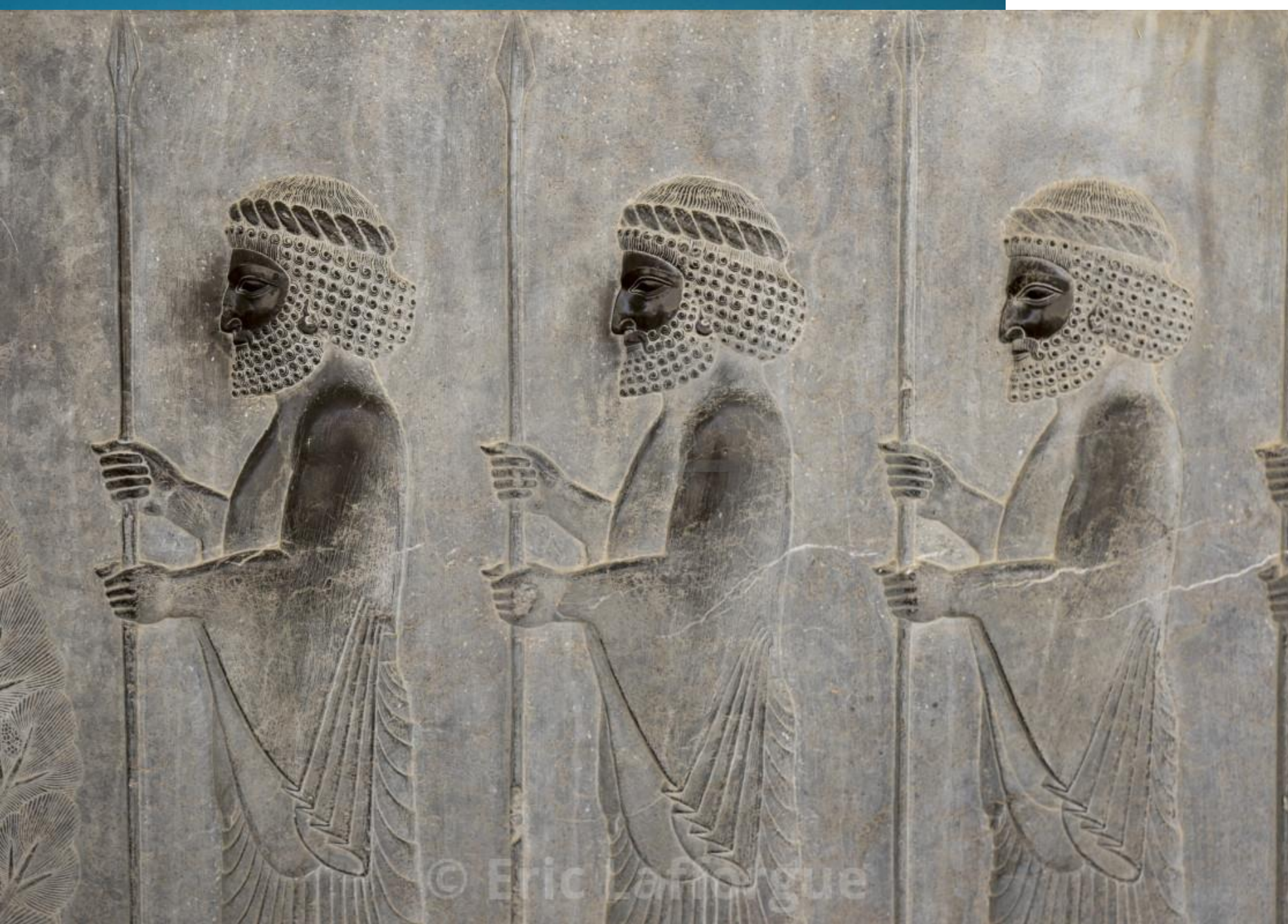
Muro nord: dignitari persiani, cavalieri, carri

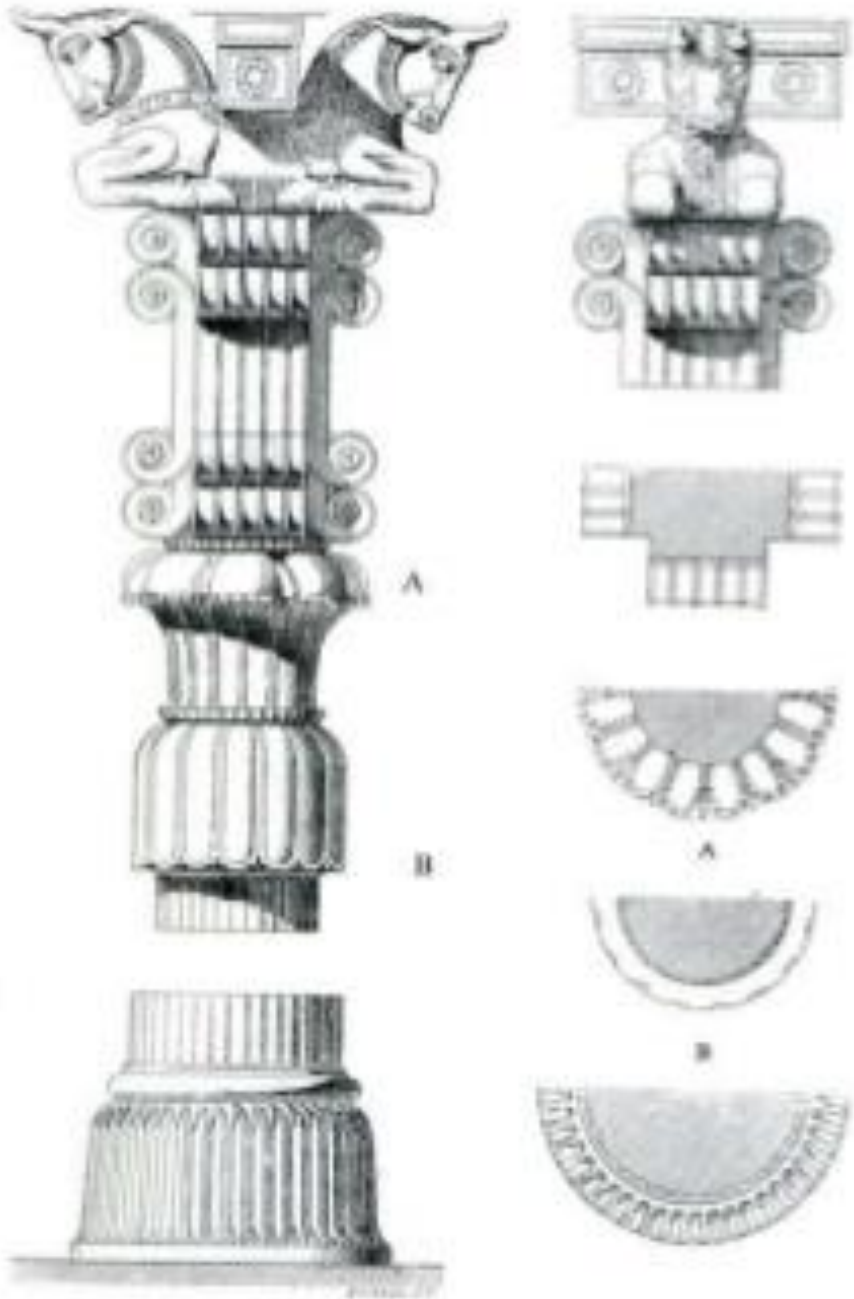
Centro: 8 soldati e il dio solare

Muro sud: tutte le nazioni

- Scale di accesso esterne







- Sala del trono: 36 colonne alte 17 m

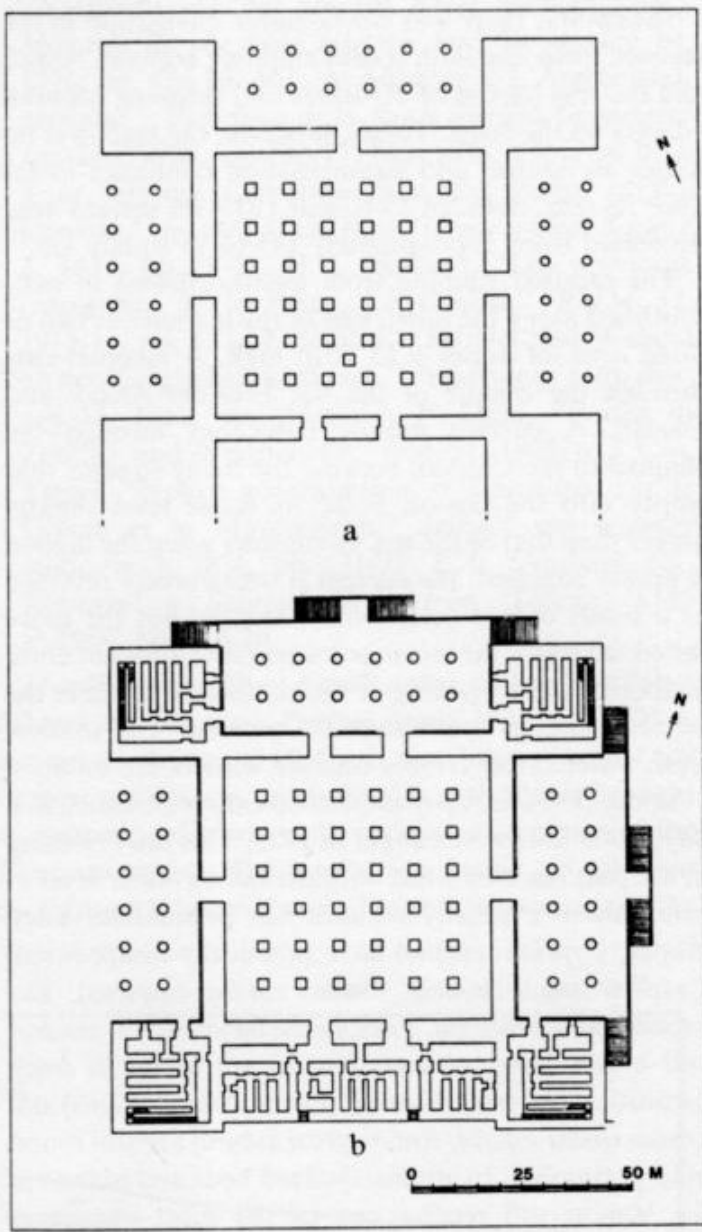
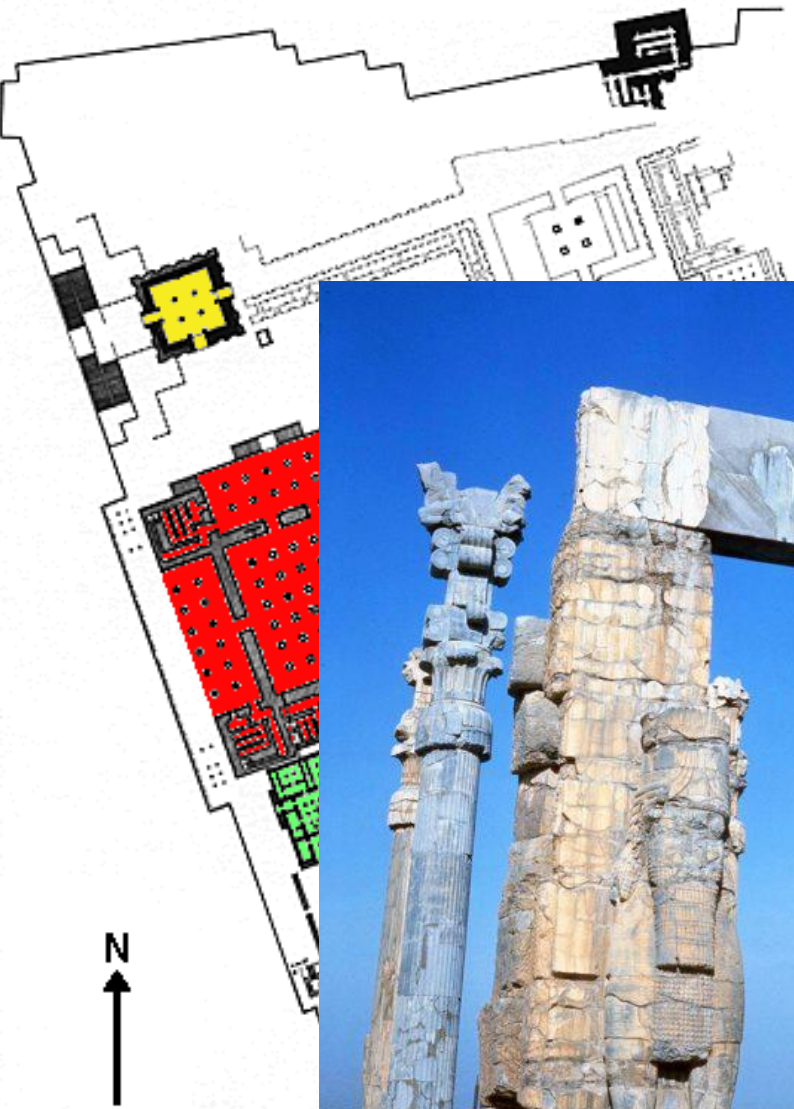


Figure 4. Partly restored ground plans of the Apadāna at Susa (a) and of the Apadāna at Persepolis (b). After Perrot and Schmidt.



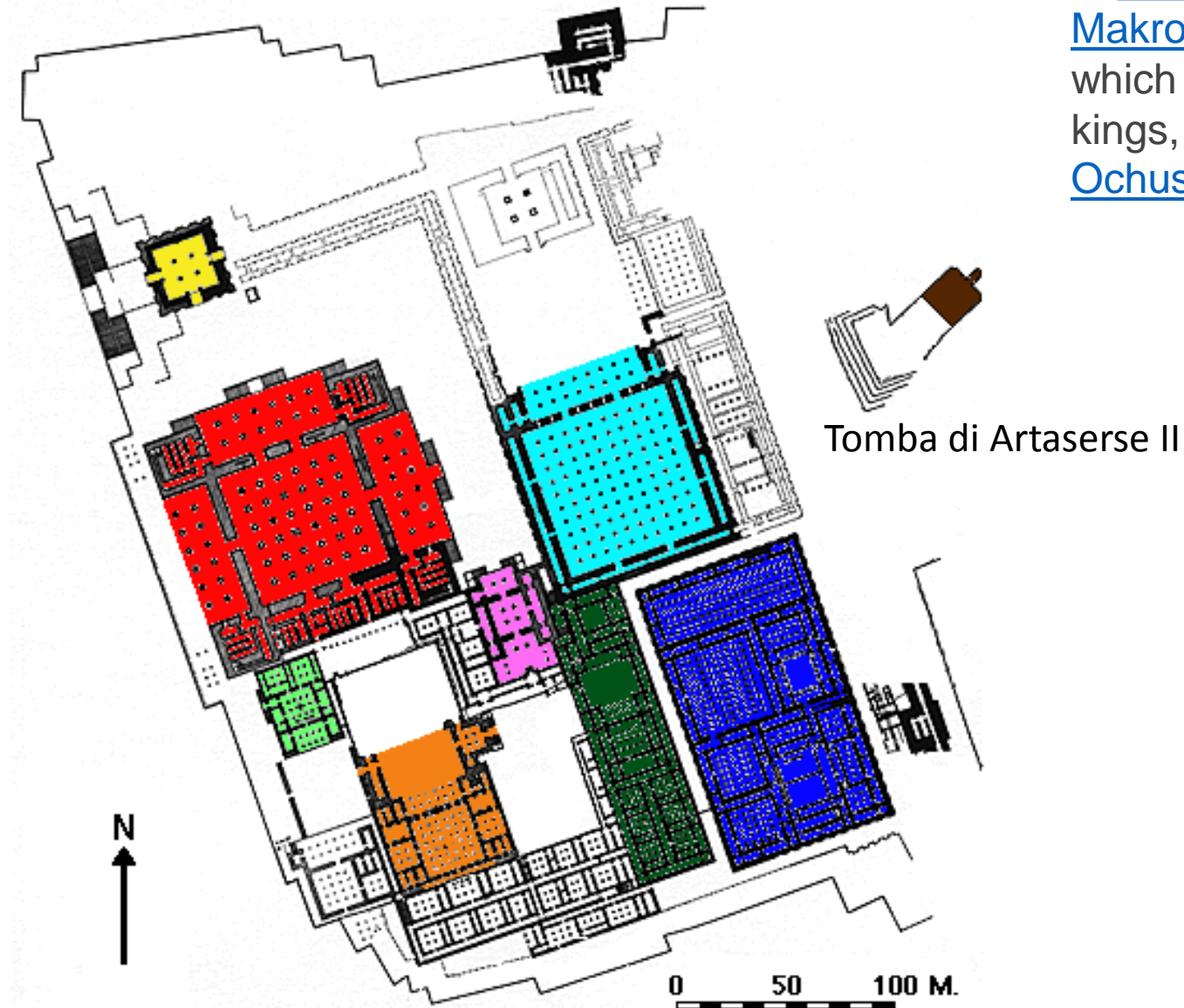
- Apadana
- Throne Hall
- Treasury
- Palace of Darius
- Council Hall
- Artaxerxes Tomb
- Palace of Xerxes
- Harem of Xerxes
- Gate of Xerxes

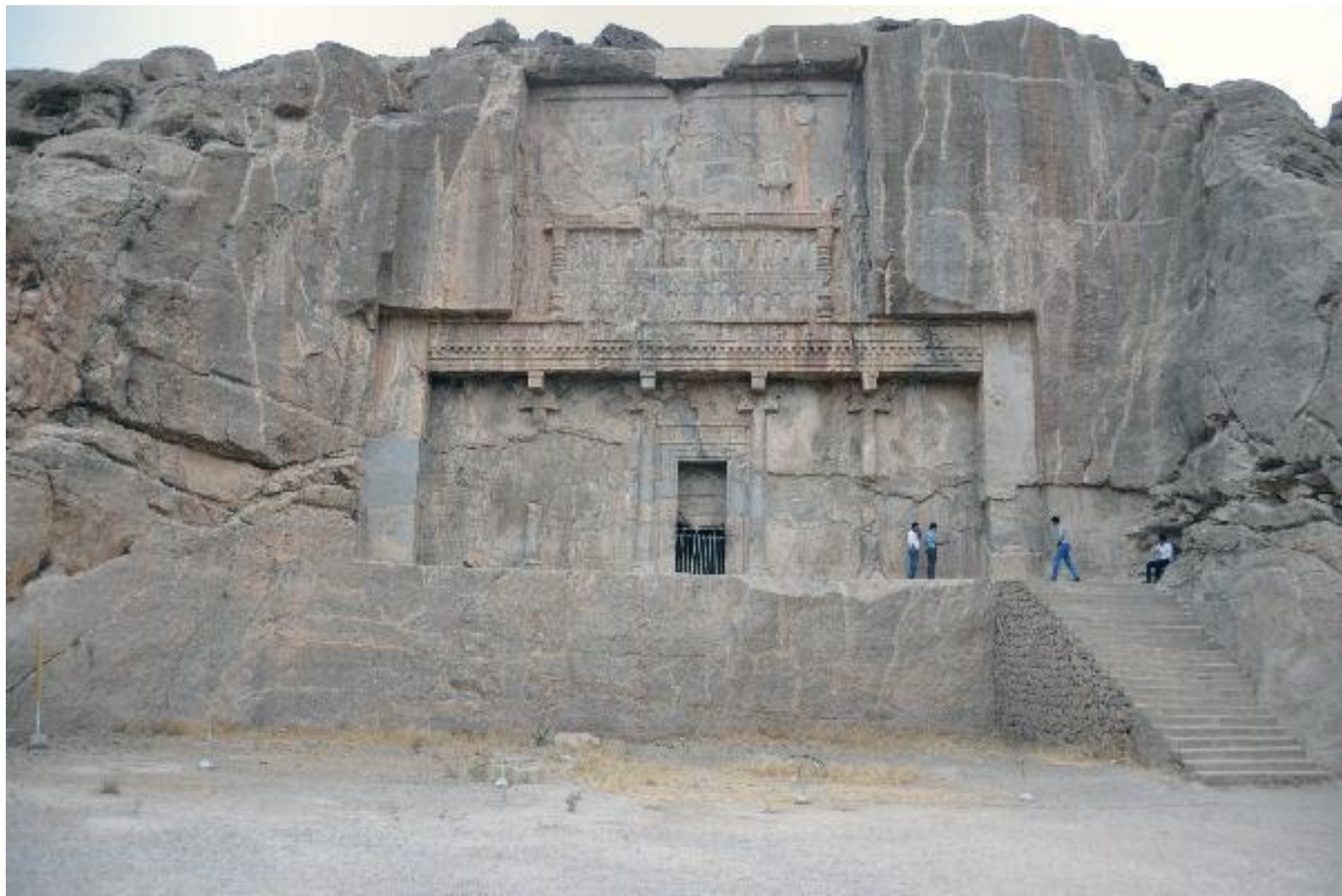


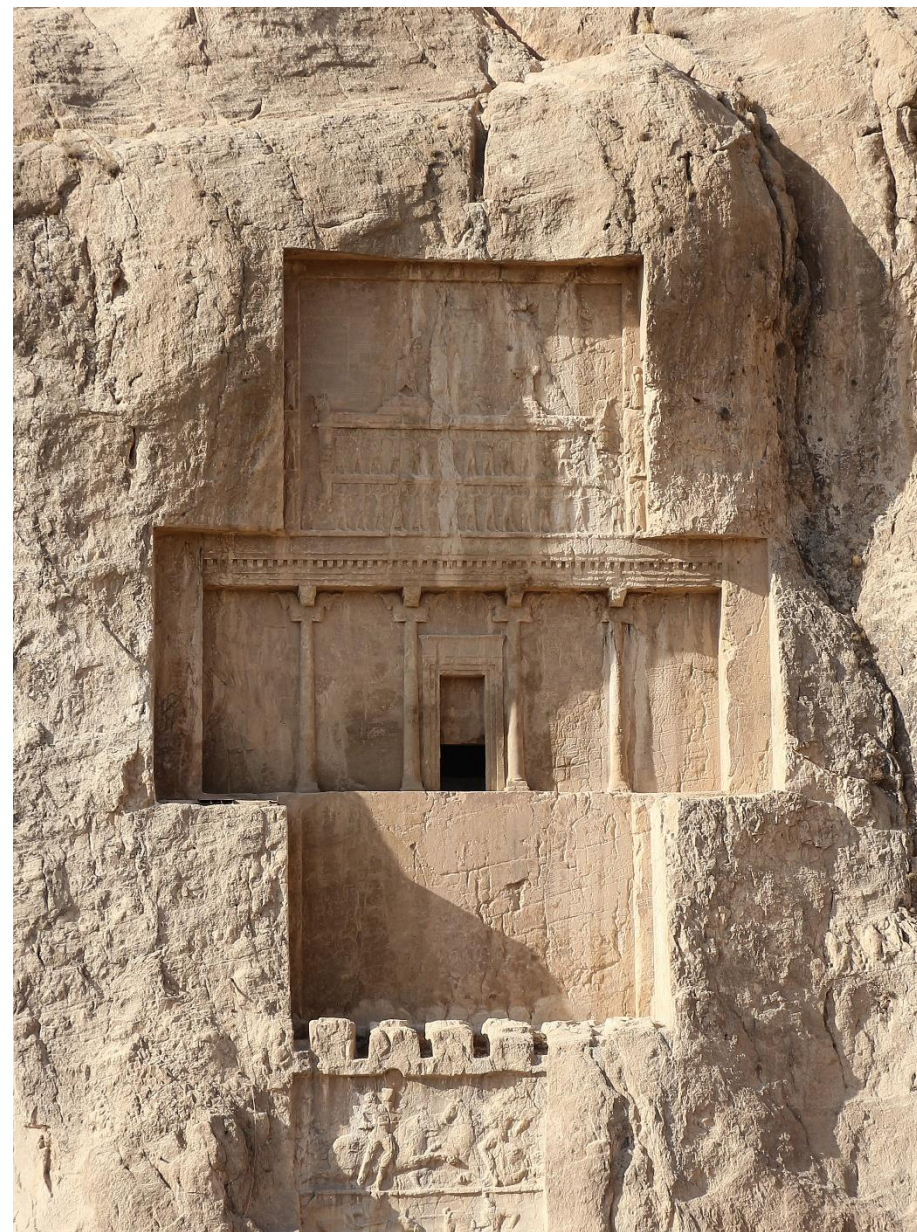
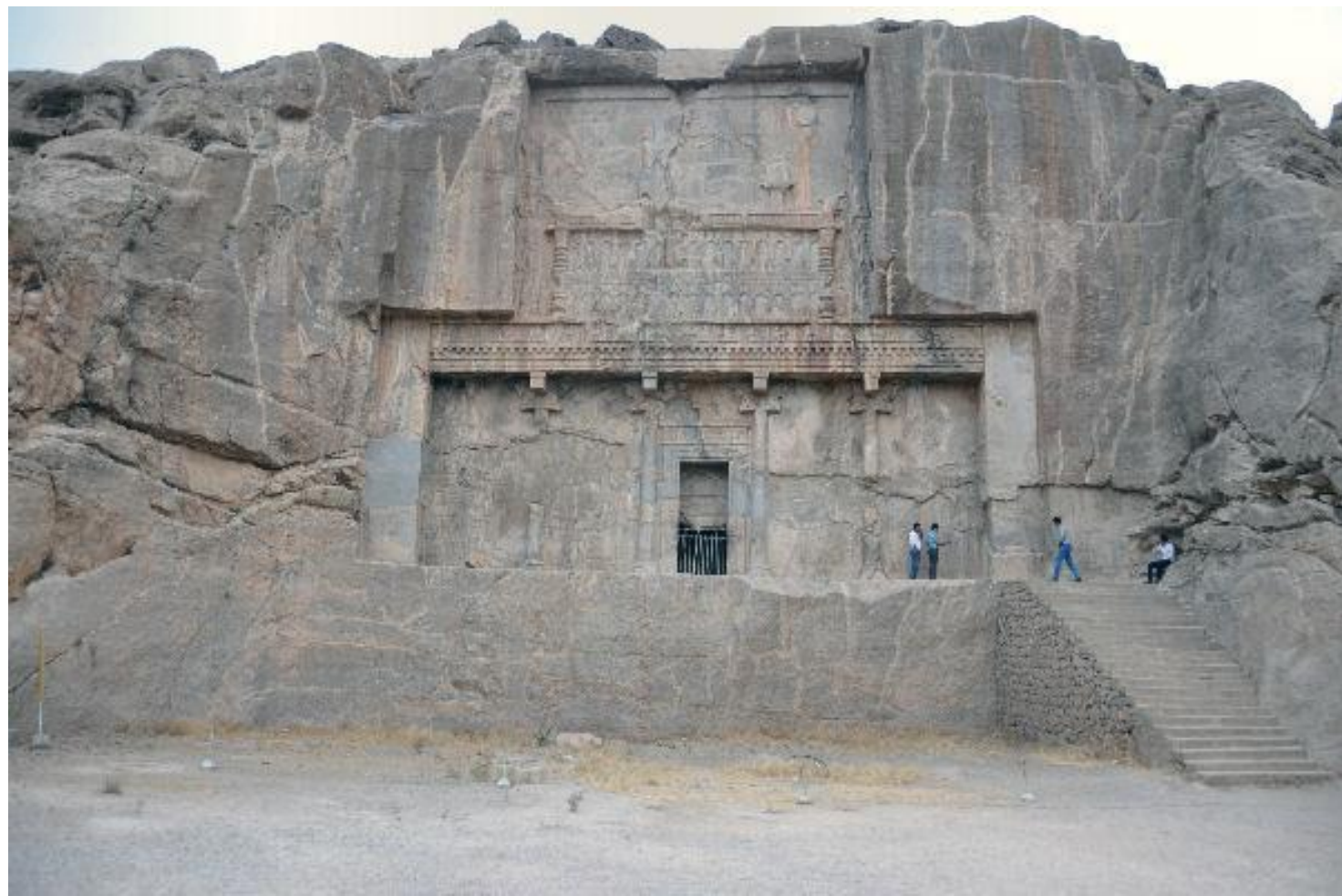
Porta di Serse

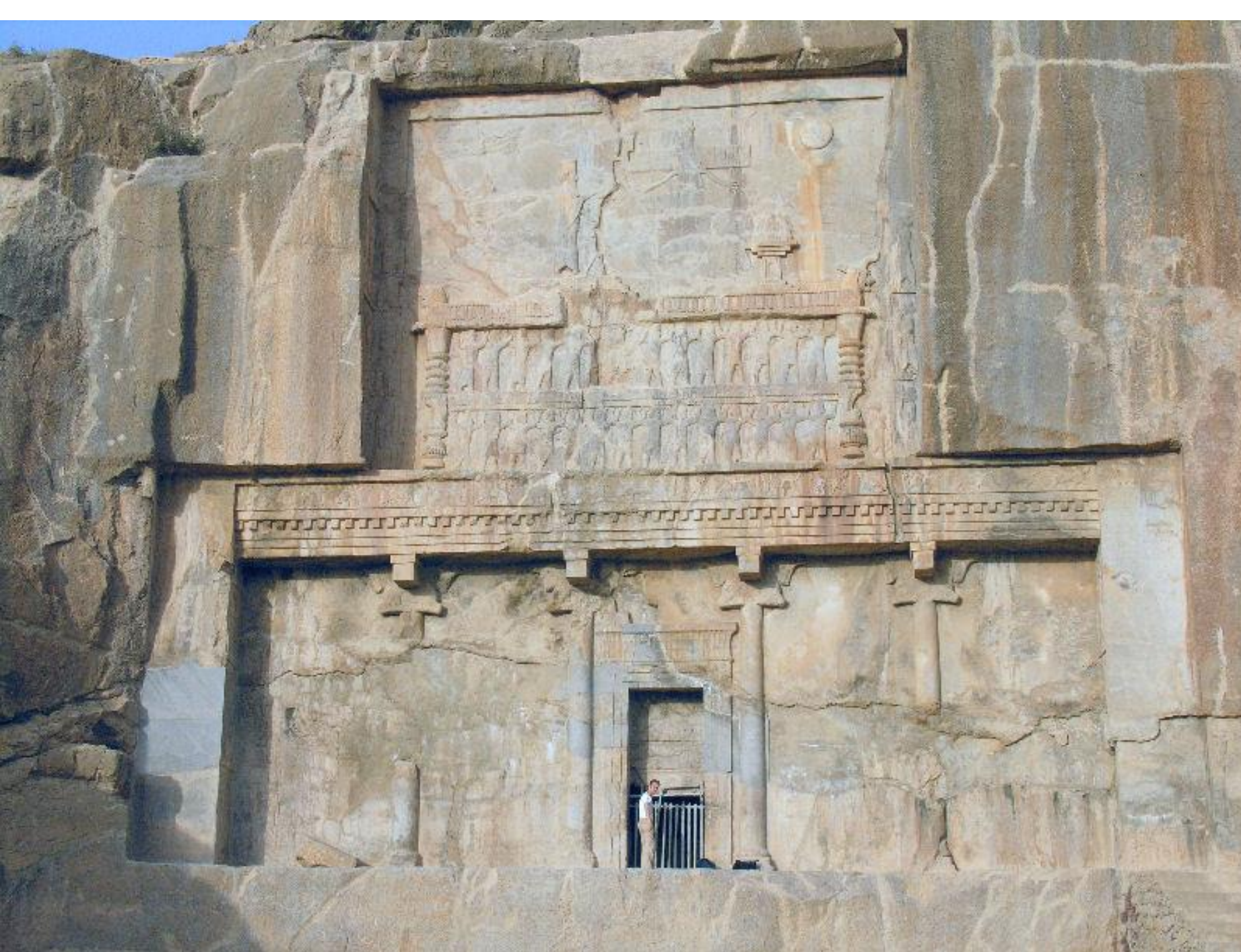
- |   |  |  |
|---|--|--|
| <span style="color: red;">■</span> Apadana      | <span style="color: lightgreen;">■</span> Palace of Darius | <span style="color: orange;">■</span> Palace of Xerxes   |
| <span style="color: cyan;">■</span> Throne Hall | <span style="color: magenta;">■</span> Council Hall        | <span style="color: darkgreen;">■</span> Harem of Xerxes |
| <span style="color: blue;">■</span> Treasury    | <span style="color: brown;">■</span> Artaxerxes Tomb       | <span style="color: yellow;">■</span> Gate of Xerxes     |

There are six finished [Achaemenid](#) royal tombs. Four of them have been discovered at [Naqš-e Rostam](#) and two at [Persepolis](#). The four at Naqš-e Rostam belong to [Darius I the Great](#) and (probably) [Xerxes](#), [Artaxerxes I Makrocheir](#), and [Darius II Nothus](#). The Persepolis tombs, which appear to be younger, must belong to the next two kings, [Artaxerxes II Mnemon](#) (r.404-358) and [Artaxerxes III Ochus](#) (r.358-338).





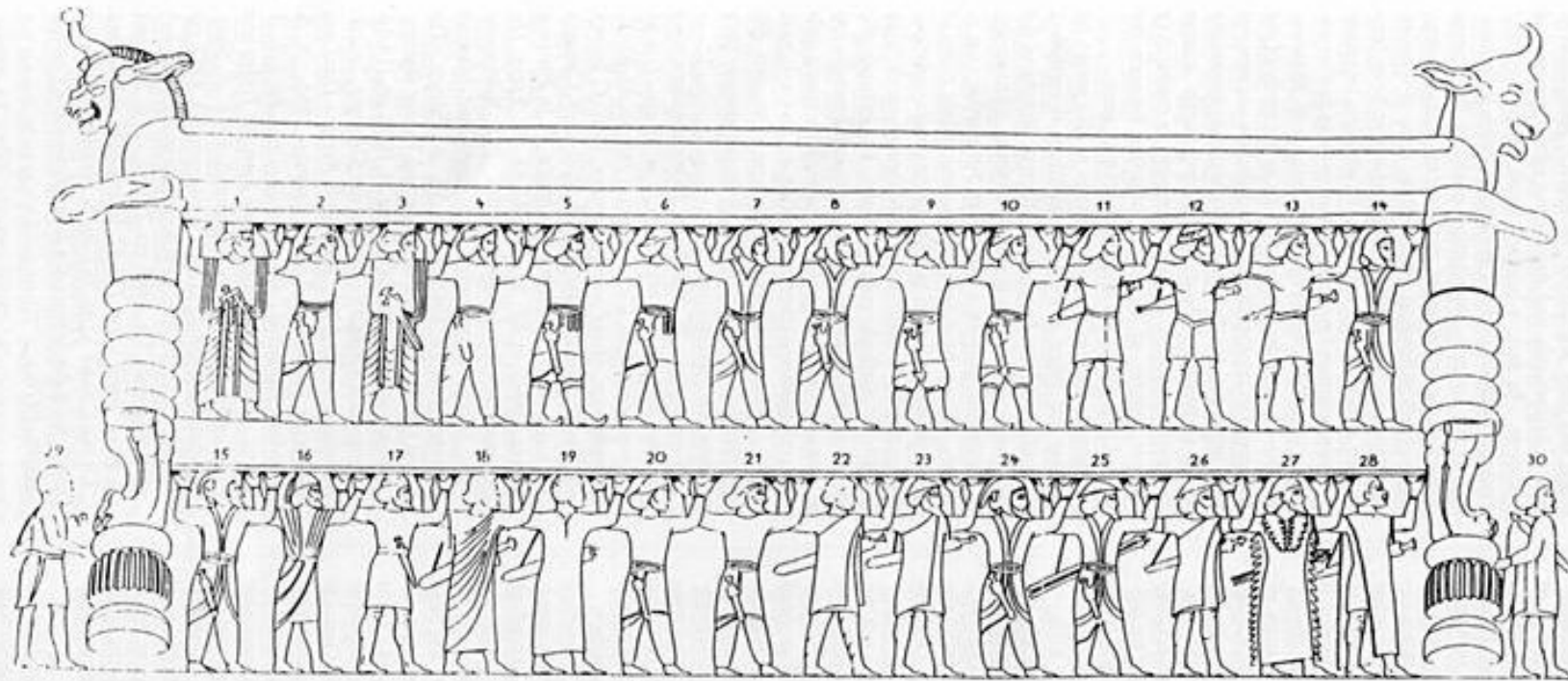




- Sovrano sacrifica al fuoco eterno e sacro e al dio suremo Ahura Mazda. Sta su una piattaforma che è supportata dalle popolazioni delle nazioni sottomesse



- Sovrano sacrifica al fuoco eterno e sacro e al dio suremo Ahura Mazda. Sta su una piattaforma che è supportata dalle popolazioni delle nazioni sottomesse



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Persian	Median	Elamite	Parthian	Arcian	Bactrian	Sopdian	Choresmian	Zarangian	Arachosian	Sagartian	Gandarian	Hinda	Saka <i>haumavargā</i>
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
Sakā <i>tigraxawā</i>	Babylonian	Assyrian	Arab	Egyptian	Armenian	Cappadocian	Lydian	Ionian	Overseas Saka	Skudrian	Ionian	Lybian	Ethiopian wearing petasos

29  
Maka

30  
Carian



- Sovrano sacrifica al fuoco eterno e sacro e al dio suremo Ahura Mazda. Sta su una piattaforma che è supportata dalle popolazioni delle nazioni sottomesse





- Sovrano sacrifica al fuoco eterno e sacro e al dio suremo Ahura Mazda. Sta su una piattaforma che è supportata dalle popolazioni delle nazioni sottomesse

The whole scene is set within a frame, and in the borders of this frame stand, to left and right, the six noble Persians who were the chief supporters of his throne, a grouping apparently meant, as we have seen, to mirror that of the six Amesa Spentas around Ahuramazda. The Zoroastrian implications of the tomb-sculpture are made explicit by the fact that the king stands before a fire-holder... This is the earliest known representation of the fire-holder with burning fire, which was to be the most generally used Zoroastrian symbol down the ages. To pray before an elevated fire may be assumed to have been a rite peculiar to a Zoroastrian king; and so by this carving Darius was making a strong visual affirmation of his faith.

# Ahura Mazda

- Ahura Mazda is the Avestan name of the primary god of Zoroastrianism. The name is a compound: *ahura*, god/lord, and *mazda*, wise. In the *Avesta* the god Ahura Mazda is “the mightiest Ahura and the Wise one”; he can be named as both *Ahura Mazda* and *Mazda Ahura*. For Zarathustra, Ahura Mazda became the “Creator of all else that is good”, “the one uncreated God, existing eternally, ... including all other beneficent divinities.” Using the link between the names of the two deities, Auramazda and Ahura Mazda, various Zoroastrian beliefs have been identified in the Achaemenid royal texts<sup>22</sup>. By extension, the Achaemenid Persians themselves, or at least the ruling elite, are then seen as the earliest documented Zoroastrians.

# *Avesta* testo sacro della religione mazdeista

- Testo più antico data al 1288
- Sotto I Sasanidi (3-7 secolo d.C.) la religione di Zoroastro (Zaratustra) è religione di stato
- Sotto I sasanidi furono fatti tentativi di raccogliere I testi dell'Avesta e le tradizioni orali ad essa legate.
- Esistenza di un avesta precedente è non provata
- Religione monoteistica fondata su due poli
- culto zoroastrico è il culto del fuoco. Un fuoco perenne arde sopra un'altare, originariamente situato all'aperto, poi in una apposita "stanza del fuoco" (*ādarān*) che fa parte di un tempio.

# La Religione

- tanto le iscrizioni dei re persiani quanto l'Avesta, il testo chiave dello zoroastrismo, fanno riferimento alla suprema divinità Ahuramazda. I punti di contatto sicuri rimangono però pochi, e "l'ipotesi zoroastriana" dell'origine della religione e dell'etica che caratterizza l'ideologia regale persiana è probabilmente da rigettare.
- Più promettente sembra la strategia di ricerca proposta recentemente da studiosi come Henkelman e Briant, per i quali le radici della cultura persiana devono essere cercate nella simbiosi culturale creatasi nel VII secolo a.C. fra le genti iraniche di origini nomadiche, i Persiani appunto, e la popolazione sedentaria dell'Iran occidentale, gli Elamiti. La millenaria tradizione culturale di quest'ultimi, fortemente influenzata dalla Mesopotamia, è la probabile fonte di origine di una buona parte degli elementi assiri e babilonesi identificabili nei costumi e nelle istituzioni dell'Impero persiano.

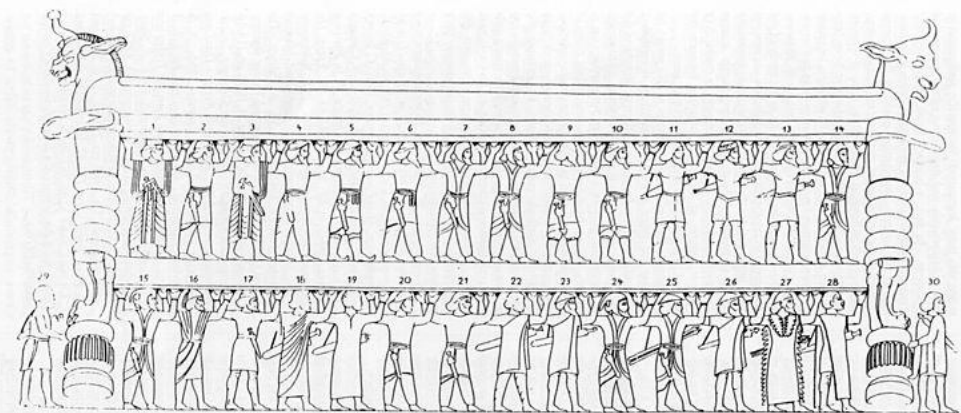
- Documenti economici da Persepoli mostrano la coesistenza di varie tradizioni religiose, queste includono divinità mesopotamiche, elamite e Iraniche. Tra quelle Iraniche una era chiamata Auramazda.
- Mentre Auramazda compare in modo prominente nelle iscrizioni regali, il dio è solo uno di tanti nei testi di Persepoli

Verosimilmente si tratta di sincretismo religioso, in cui il nome è di provenienza iranica, ma al livello iconografico le radici sono ampiamente radicate nella tradizione vicino orientale.

# Statua di Dario ritrovata a Susa







- |         |            |          |          |          |          |             |            |           |               |           |                 |        |                   |
|---------|------------|----------|----------|----------|----------|-------------|------------|-----------|---------------|-----------|-----------------|--------|-------------------|
| 1       | 2          | 3        | 4        | 5        | 6        | 7           | 8          | 9         | 10            | 11        | 12              | 13     | 14                |
| Persian | Median     | Elamite  | Parthian | Arcian   | Bactrian | Sogdian     | Choresmian | Zarangian | Arachosian    | Sagartian | Gandarian       | Hindu  | Saka              |
|         |            |          |          |          |          |             |            |           |               |           |                 |        | <i>Auamevargā</i> |
| 15      | 16         | 17       | 18       | 19       | 20       | 21          | 22         | 23        | 24            | 25        | 26              | 27     | 28                |
| Sakā    | Babylonian | Assyrian | Arab     | Egyptian | Armenian | Cappadocian | Lydian     | Ionian    | Overseas Saka | Skudrian  | Ionian          | Lybian | Ethiopian         |
|         |            |          |          |          |          |             |            |           |               |           | wearing petasos |        |                   |
|         |            |          |          |          |          |             |            |           |               |           |                 |        |                   |

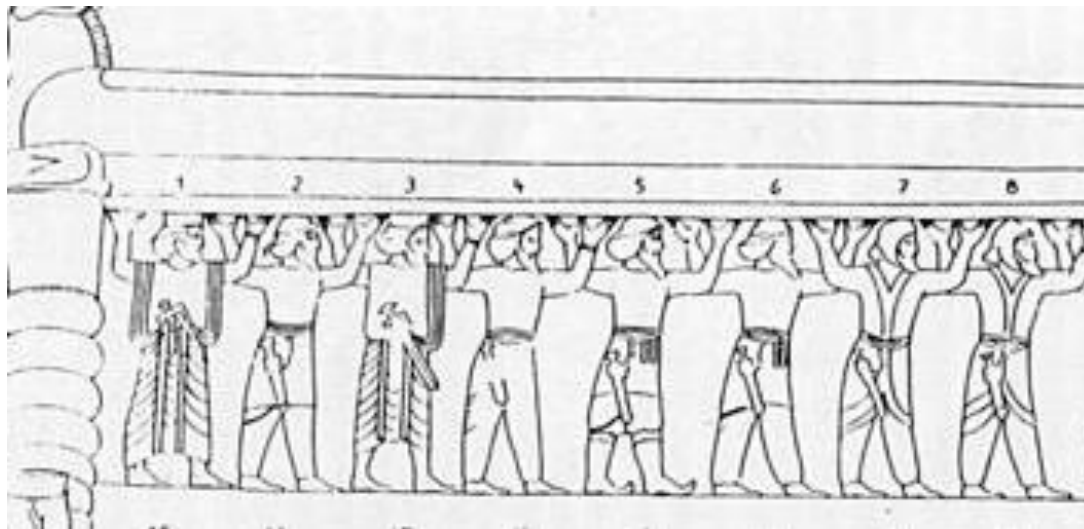
29  
Maka

30  
Carian

Figure 46. Drawing of throne bearers representing the subject nations, from a relief on the tomb of Darius the Great at Naqš-e Rostam. After Walser, foldout plate I.

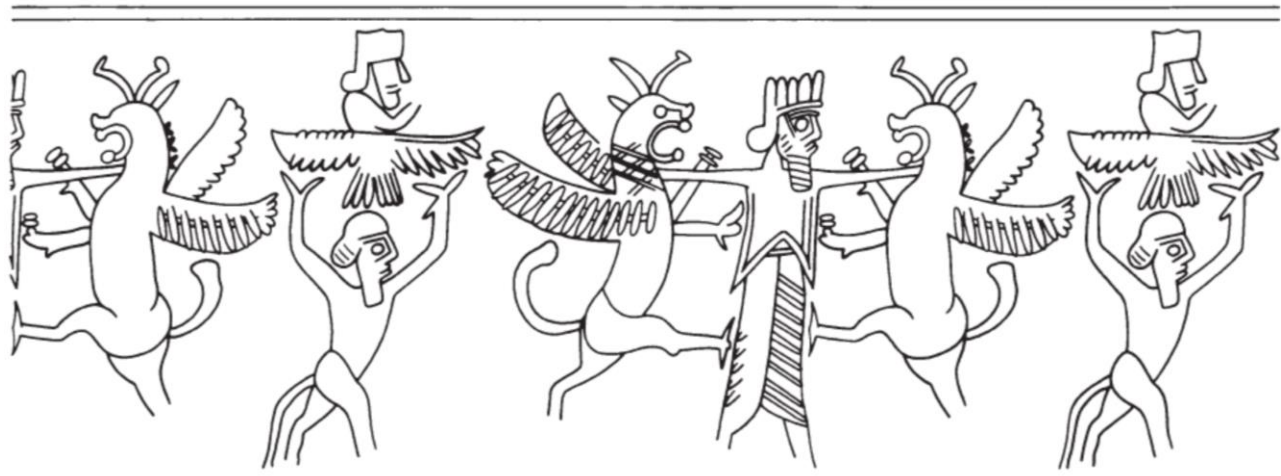


atlante



1 cm

Fig. 9. Collated line drawing of PFS 310 from the Persepolis Fortification archive.



1 cm

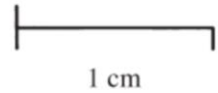
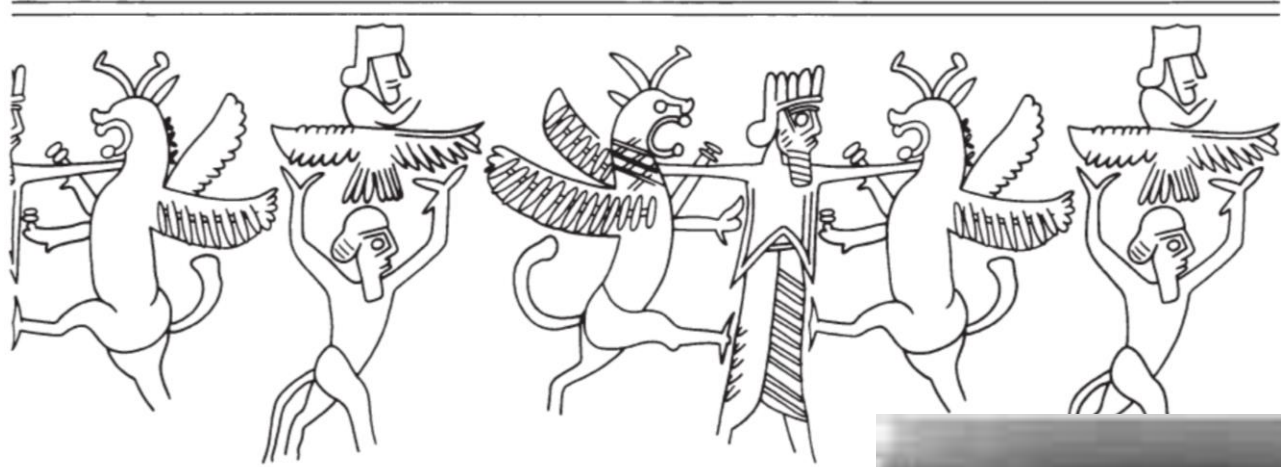
13. Collated line drawing  
S 1055 from the Persepolis  
Fortification archive.



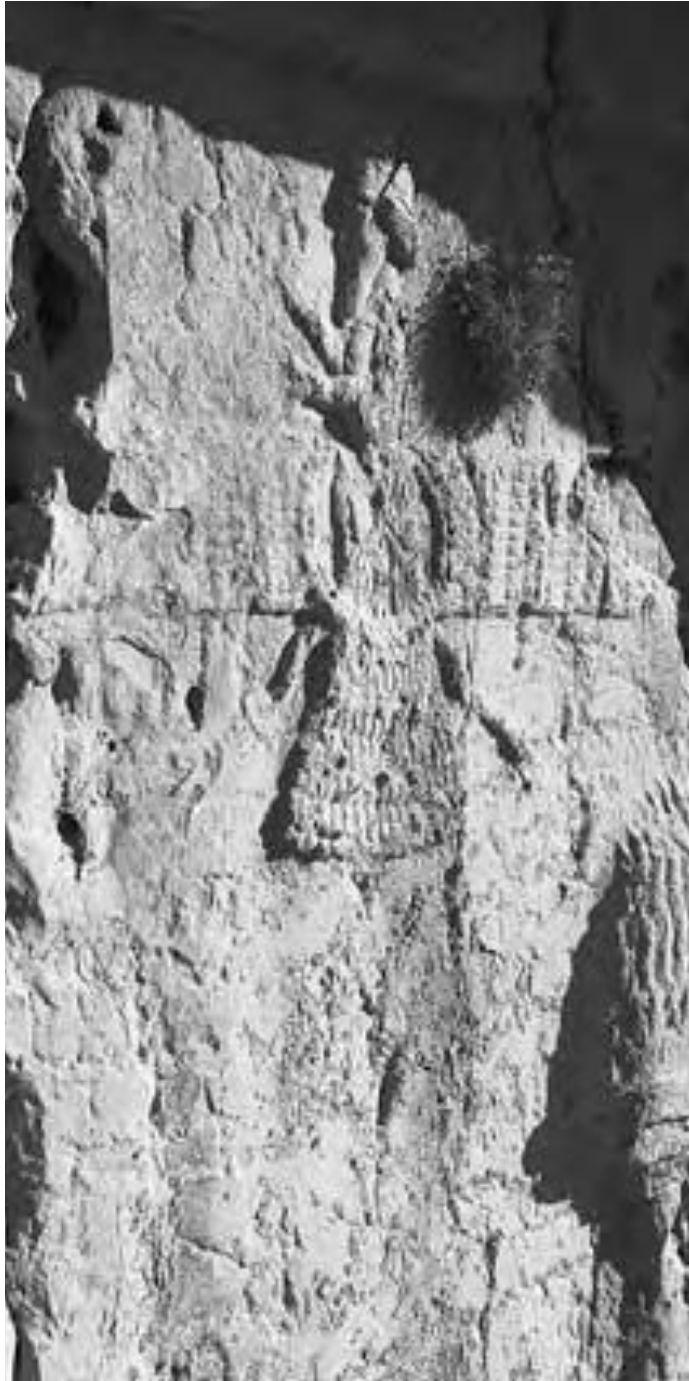
1 cm



Fig. 15. Collated line drawing of  
PFUTS 123s from the Persepolis  
Fortification archive.



Fortification archive.



# Figura nel disco Alato

- Ricorre raramente nella glittica locale, solo in scene religiose

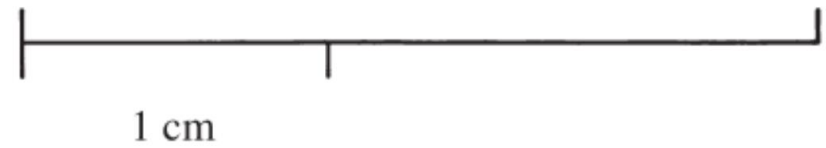
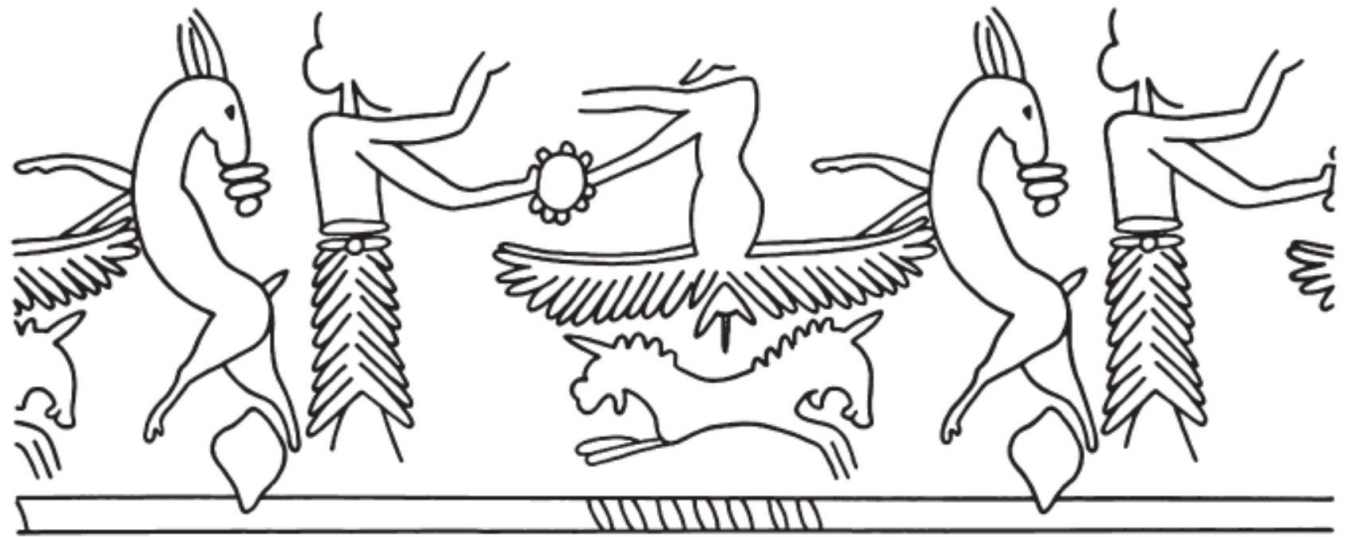


Fig. 23. Collated line drawing of PFS 91 from the Persepolis Fortification archive.

# Figura nel disco Alato

- Ricorre raramente nella glittica locale, solo in scene religiose



This disembodiment of the apparently royal body provides a dramatic and forceful focus for the viewer's attention and at the same time very powerfully transfigures/elevates the figure into a numinous space.



# L'altare

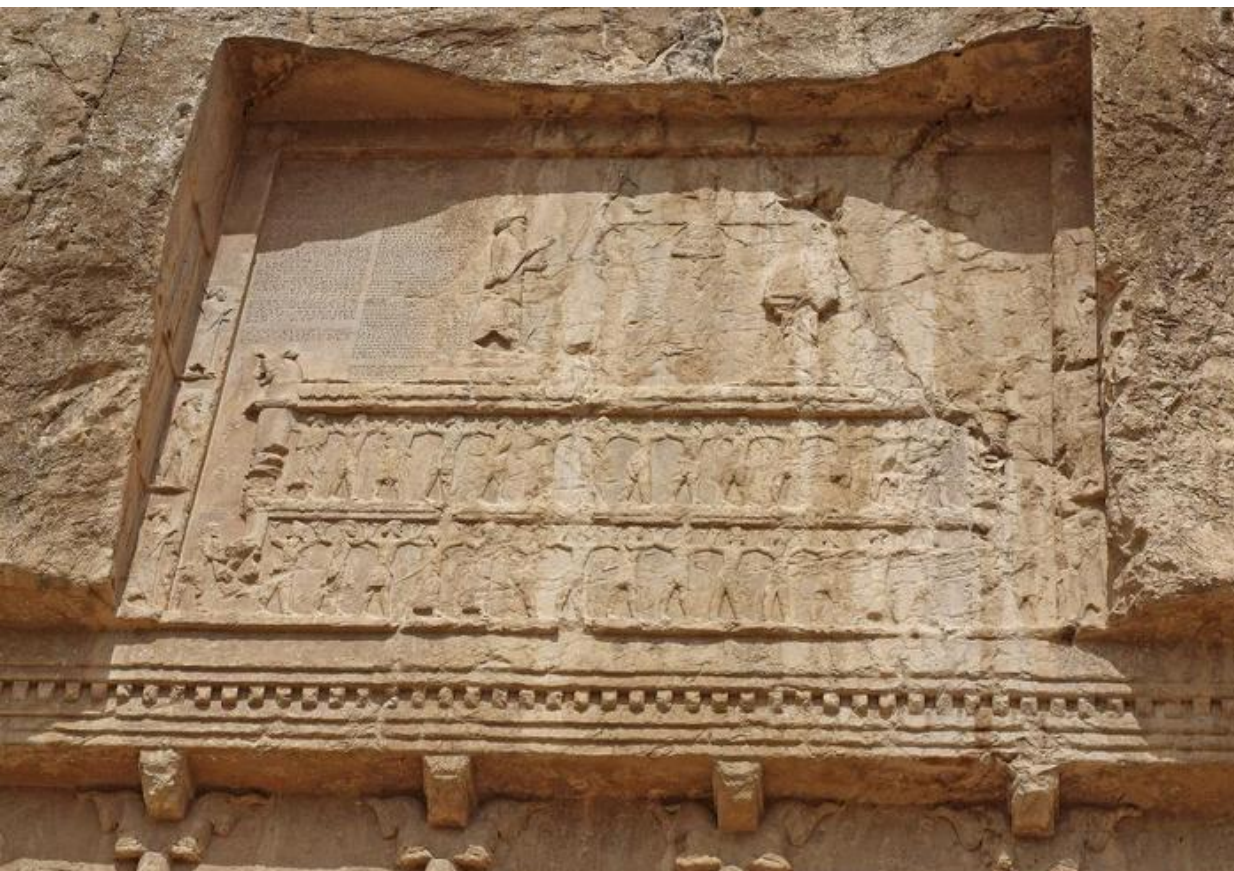
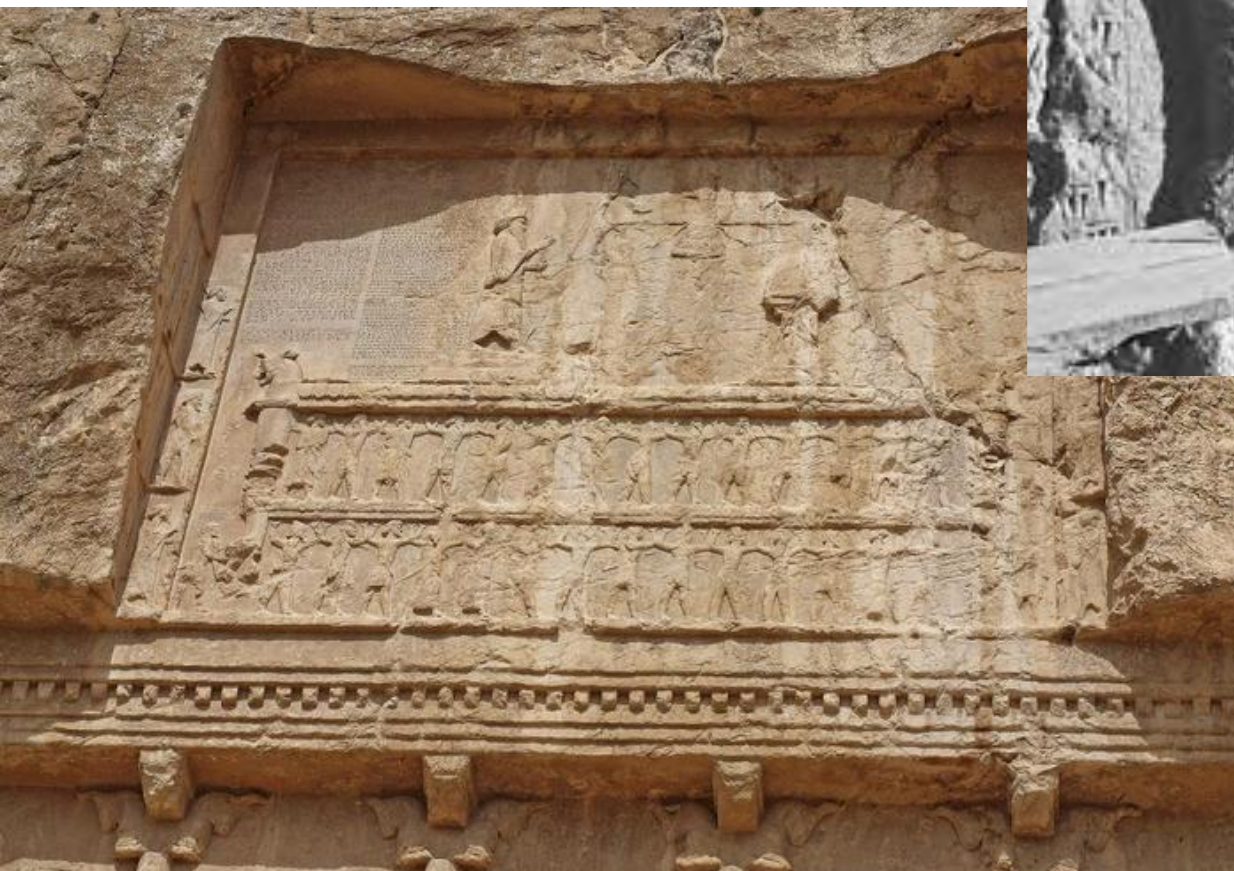


Fig. 30. Collated line drawing of PES II\* from the  
Pers



# L'arco





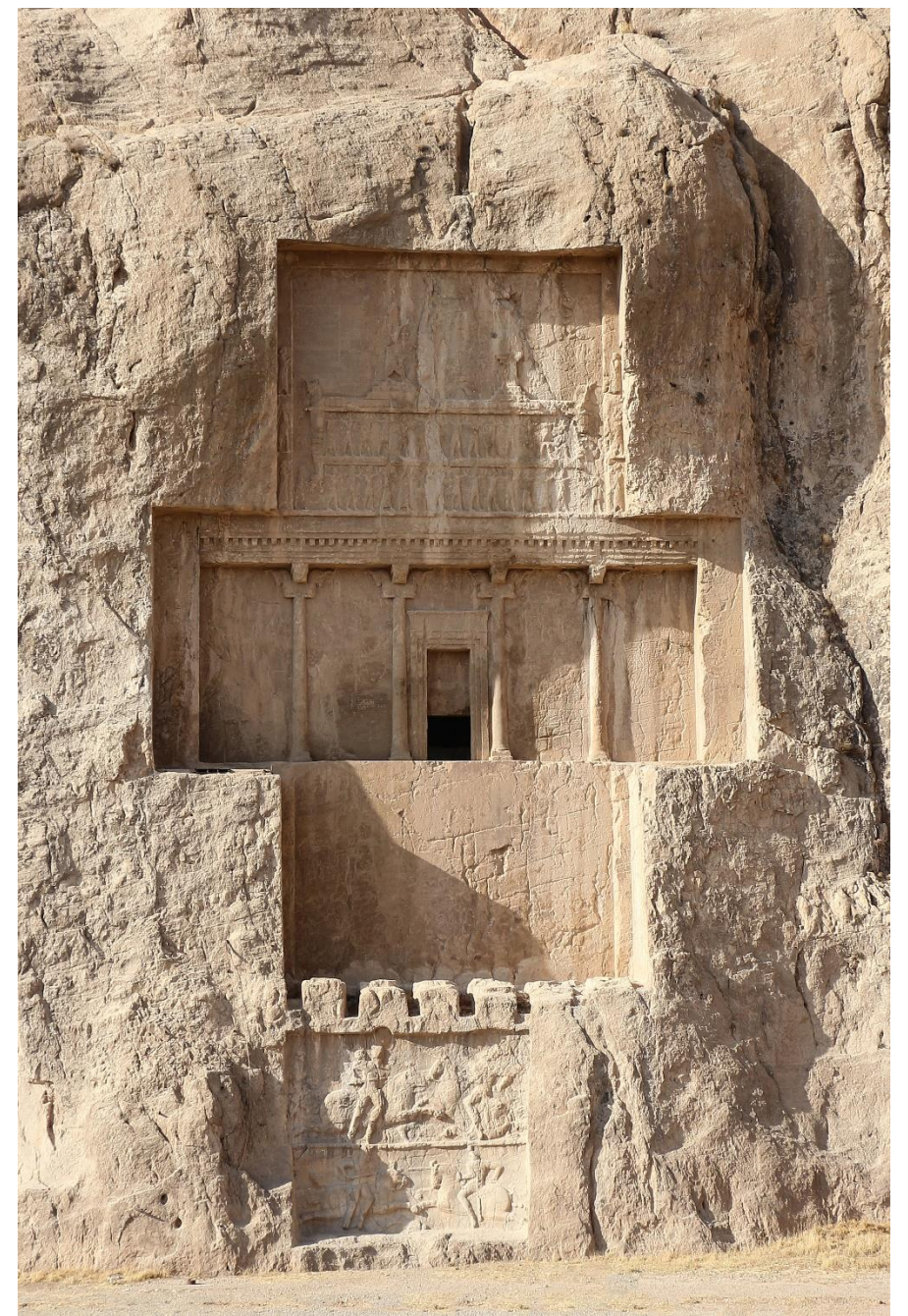
# Falce lunare



1. Certain compositional tropes, most notably doubling and bilateral symmetry, in select high-prestige seals in Persepolitan glyptic and monumental relief on the Apadana and the Palace of Darius, consistently articulate the supra-normal position of the king.

(2) Certain iconographic elements, most notably atlantids, the figure in the winged device and the lunar crescent, in select seals in Persepolitan glyptic consistently place the king in association with the divine. The king is thereby assimilated to the divine via placement and in some cases semblance.

The fact that this particular tool, **numinous** kingship, may seem inherently contradicted by the royal inscriptions is not at all surprising



# La regalità

- Regalità Neoassira:
  - Imprese belliche. Il sovrano è capo militare, dimostra di essere benvenuto dagli dei tramite le vittorie sul campo
- Regalità neobabilonese
  - Il re è buon pastore, pio sostenitore del culto degli dèi del paese. Sua principale attività nei testi è quella di costruttore, ripara le mura di Babilonia, e, soprattutto, rinnova alcuni templi nelle città principali della regione.
- Regalità nel regno dei Medi
  - Le fonti greche parlano di un re medo, di una capitale (Ecbatana), di una corte stabile. Le fonti vicino-orientali, però, (cronache babilonesi e iscrizioni reali babilonesi), molto più vicine ai fatti e molto più attendibili, descrivono i Medi come un **gruppo etnico piuttosto amorfo**, più simile a una **confederazione tribale** che a un regno centralizzato. I capi di questa confederazione vengono solo raramente designati come re nei testi mesopotamici. *Uomini? Forse*
- Regalità persiana
  - Il re dei re. Tollerante e accogliente verso altre religioni e popoli.
  - Garante della pax achaemenidica
  - Mortale e messia

# Le religioni „di stato“ Mesopotamica

# La creazione dell'uomo

- Enuma Elish:

When Marduk heard the speech of the gods,

He made up his mind to perform miracles.

He spoke his utterance to Ea,

And communicated to him the plan he was considering

„Let me put blood together, and make bones too. Let me set up the primeval man: Man shall be his name.

Let me create a primeval man.

The work of the gods shall be imposed (on him) and so they shall be leisure.

(...)

They (the gods) bound him (Qingu) in front of Ea,

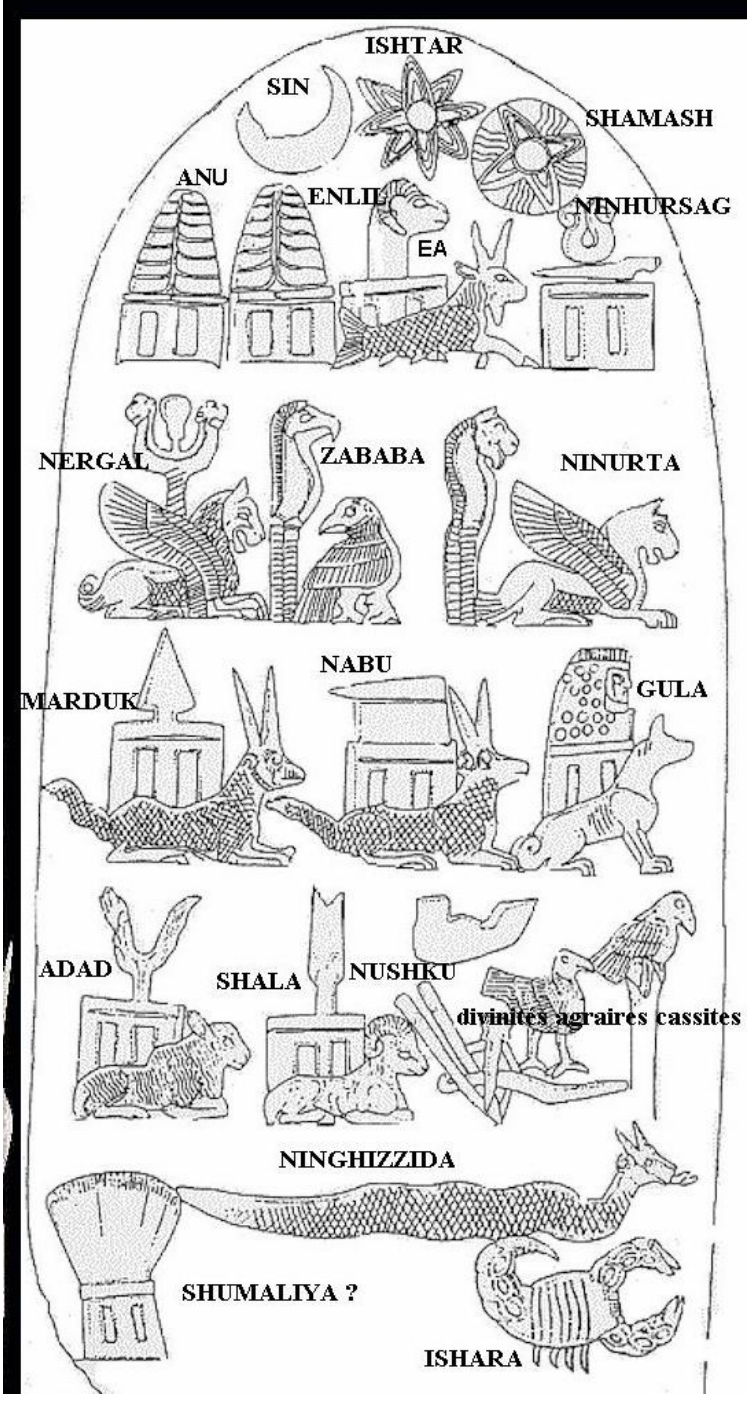
Imposed the penalty on him and cut off his blood.

He created mankind from his blood

1. Stato di non creazione, le divinità esistono ma dormono e vengono nutrite dalle divinità minori che lavorano.
2. Lamento e protesta delle divinità minori
3. L'uomo viene creato da Ea con l'obiettivo di nutrire gli dei
4. Sovraffollamento e rumore disturbano gli dei
5. Enlil decide di decimare gli uomini.
6. Tre tentativi (siccità, piaga e carestia) vanno a vuoto perché Ea istruisce Atrahasis su come sopravvivere
7. Enlil pianifica il diluvio
8. Atrahasis costruisce un'arca e sopravvive al diluvio
9. Offre il cibo agli dei affamati
10. Gli dei decidono di creare una nuova umanità mortale
  1. Sterilità
  2. Malattia
  3. Demone Lamashtu che decima i neonati

1. GIUSTIFICAZIONE DELL'ESISTENZA DELL'UOMO
  1. Stato di quiete dopo la creazione del cosmo
  2. Elemento perturbante (sciopero delle divinità)
  3. Prima Creazione dell'uomo per risolvere un problema
  4. Seconda Creazione dell'uomo mortale
2. RAPPORTO UOMO/DIVINITÀ
  1. GIUSTIFICAZIONE DELLA NECESSITÀ DI COMPIACERE GLI DEI DA PARTE DELL'UOMO
  2. Relazione di causa/effetto con eventi catastrofici
  3. GLI UOMINI NON SONO TUTTI UGUALI
3. GIUSTIFICAZIONE DELLA MORTALITÀ DELL'UOMO
4. GIUSTIFICAZIONE DELLE MALATTIE E DELL'ESISTENZA DI DEMONI NEGATIVI

Kudurru del sovrano cassita Meli-Shipak. (1186-1172



# Cerimonia del nuovo anno

- Dal primo al 12 giorno di Nisannu (equinozio di primavera)
- Cerimonie centrate nel culto di Marduk ma cerimonie ad esso collegate erano condotte presso altre città per altre divinità.
- Il festival Akiti condotto ad Ur durante la terza dinastia per il dio Nanna-Sin ha preso il nome dall'accadico akitu (una delle cerimonie del nuovo anno)
- Le cerimonie babilonesi consistevano in una sequenza di riti che riguardavano:
  - 1. celebrazione della raccolta del barley
  - 2. Festival del patrono Marduk includendo il suo „enthronment“
  - 3. Rappresentazione simbolica di alcuni episodi dell'Enuma Elis
  - 4. Rimarcare il calendario del nuovo anno
  - 5. Affermazione del sovrano come portatore dei doveri sacri della regalità
  - 6. Ricevimento e enthronment del dio Nabu
- Processione e viaggio fuori verso il bit-akiti o akitu, umiliazione rituale del sovrano, offerta (lettura) dell'Enuma Elis.



# Diverso ruolo a seconda della regione, Dio della tempesta

- Mesopotamia Ishkur/Adad



# La religione „diffusa“ in Elam

*The grand regents of Elam and Susa*

185



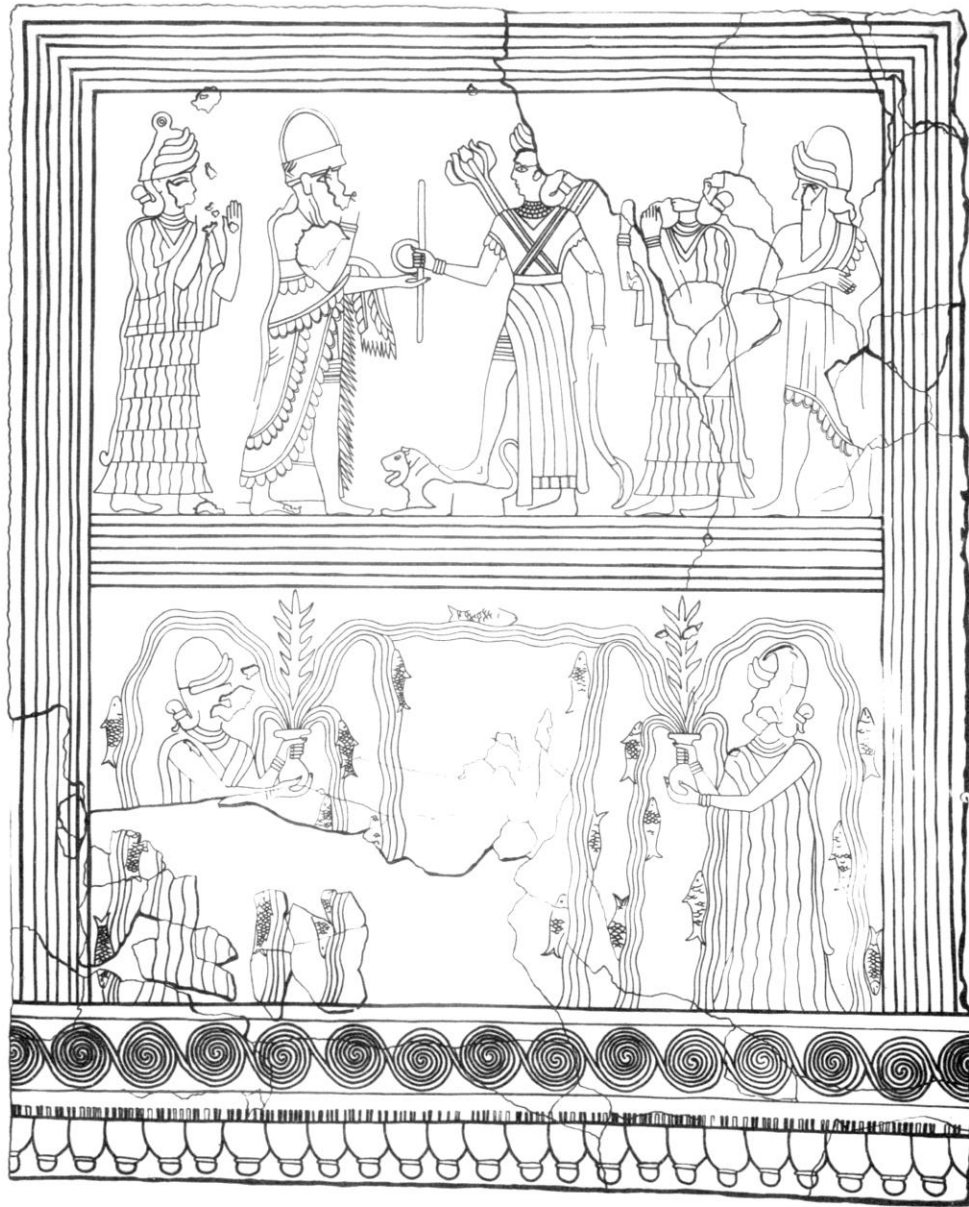
# La legittimazione della regalità

# Premessa: III Millennio

- Dinastia di Akkad
  - Il re non è più rappresentante di un solo dio cittadino e , pur mantenendo i suoi doveri culturali e aspirando alla benevolenza degli die, governa indipendentemente
  - Accentramento del potere regale su scala territoriale
  - Accentramento della produzione scribale
- = la dinastia diventa esempio paradigmatico del potere regale e da vita ad una lunga tradizione apocrifa.
- Polarizzazione in due figure di sovrano il giudizio
  - Sargon figura positiva, di incerta e mitica origine, eletto ed amato dagli dèi, in particolare da Inanna, pio e attento al loro volere
  - Naram Sin, figura negativa, sordo agli avvisi degli dèi, impegnato l'unità interna.



Figure 5.1. Detail, Stele of Naram-Sin, Found at Susa, 2250 B.C.; Sandstone (Département des antiquités orientales, Musée du Louvre, Paris)



Panneau central (copie de Jean Lauffray).

PEINTURE DE L'INVESTITURE

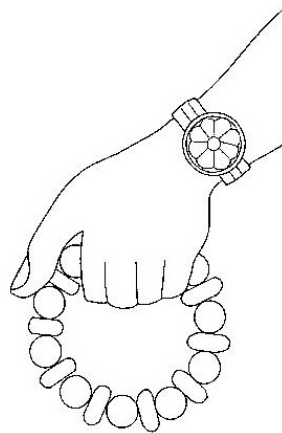
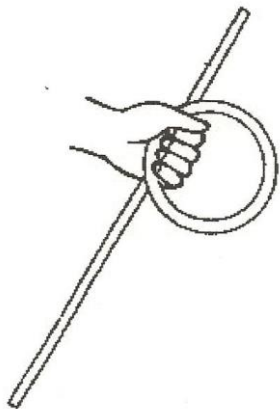


Peinture de l'Investiture (copie de Jean Lauffray).



- Rod and Ring:

- Compare come attributo divino
- Si pensa che rappresenti originariamente strumenti di misura, come simboli della giustizia divina.
- Talvolta si trasforma con in una staffa e un anello di vaghi, rappresenta una divinità di alto lignaggio

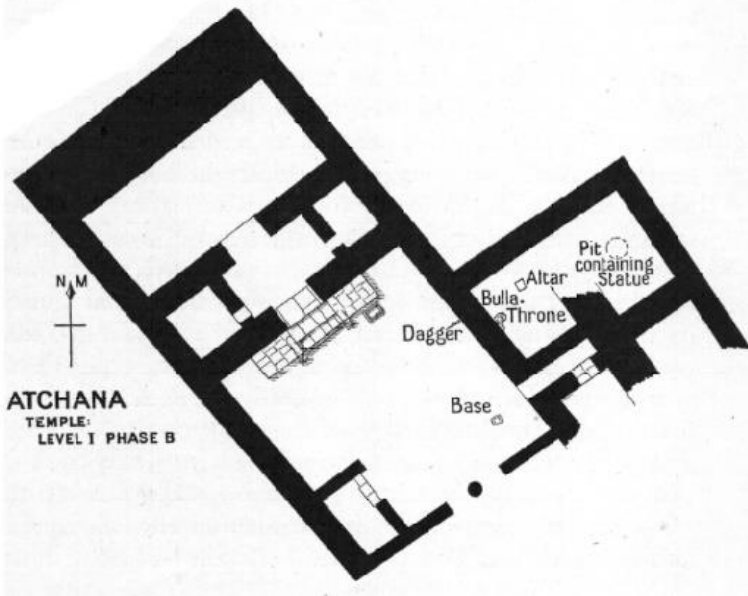






- When [Anu the Sublime](#), King of the [Anunaki](#), and [Bel](#), the lord of Heaven and earth, who decreed the fate of the land, assigned to [Marduk](#), the overruling son of [Ea](#), God of righteousness, dominion over earthly man, and made him great among the [Igigi](#), they called [Babylon](#) by his illustrious name, made it great on earth, and founded an everlasting kingdom in it, whose foundations are laid so solidly as those of heaven and earth; then [Anu](#) and [Bel](#) called by name me, Hammurabi, the exalted prince, who feared God, to bring about the rule of righteousness in the land, to destroy the wicked and the evil-doers; so that the strong should not harm the weak; so that I should rule over the black-headed people like [Shamash](#), and enlighten the land, to further the well-being of mankind.
- Hammurabi, the prince, called of [Bel](#) am I, making riches and increase, enriching [Nippur](#) and [Dur-ilu](#) beyond compare, sublime patron of [E-kur](#); who reestablished [Eridu](#) and purified the worship of [E-apsu](#); who conquered the four quarters of the world, made great the name of [Babylon](#), rejoiced the heart of [Marduk](#), his lord who daily pays his devotions in [Saggil](#); the royal scion whom [Sin](#) made; who enriched [Ur](#); the humble, the reverent, who brings wealth to [Gish-shir-gal](#); the white king, heard of [Shamash](#), the mighty, who again laid the foundations of [Sippara](#); who clothed the gravestones of [Malkat](#) with green; who made [E-babbar](#) great, which is like the heavens, the warrior who guarded [Larsa](#) and renewed [E-babbar](#), with [Shamash](#) as his helper; the lord who granted new life to [Uruk](#), who brought plenteous water to its inhabitants, raised the head of E-anna, and perfected the beauty of [Anu](#) and [Nana](#); shield of the land, who reunited the scattered inhabitants of [Isin](#); who richly endowed [E-gal-mach](#); the protecting king of the city, brother of the god [Zamama](#); who firmly founded the farms of [Kish](#), crowned [E-me-te-ursag](#) with glory, redoubled the great holy treasures of [Nana](#), managed the temple of [Harsag-kalama](#); the grave of the enemy, whose help brought about the victory; who increased the power of [Cuthah](#); made all glorious in [E-shidlam](#), the black steer, who gored the enemy; beloved of the god [Nebo](#), who rejoiced the inhabitants of [Borsippa](#), the Sublime; who is indefatigable for [E-zida](#); the divine king of the city; the White, Wise; who broadened the fields of [Dilbat](#), who heaped up the harvests for [Urash](#); the Mighty, the lord to whom come scepter and crown, with which he clothes himself; the Elect of [Ma-ma](#); who fixed the temple bounds of [Kesh](#), who made rich the holy feasts of [Nin-tu](#); the provident, solicitous, who provided food and drink for [Lagash](#) and [Girsu](#), who provided large sacrificial offerings for the temple of [Ningirsu](#); who captured the enemy, the Elect of the oracle who fulfilled the prediction of [Hallab](#), who rejoiced the heart of [Anunit](#); the pure prince, whose prayer is accepted by [Adad](#); who satisfied the heart of [Adad](#), the warrior, in [Karkar](#), who restored the vessels for worship in [E-ud-gal-gal](#); the king who granted life to the city of [Adab](#); the guide of [E-mach](#); the princely king of the city, the irresistible warrior, who granted life to the inhabitants of [Mashkanshabri](#), and brought abundance to the temple of [Shidlam](#); the White, Potent, who penetrated the secret cave of the bandits, saved the inhabitants of [Malka](#) from misfortune, and fixed their home fast in wealth; who established pure sacrificial gifts for [Ea](#) and [Dam-gal-nun-na](#), who made his kingdom everlastingly great; the princely king of the city, who subjected the districts on the [Ud-kib-nun-na](#) Canal to the sway of [Dagon](#), his Creator; who spared the inhabitants of [Mera](#) and [Tutul](#); the sublime prince, who makes the face of [Ninni](#) shine; who presents holy meals to the divinity of [Nin-a-zu](#), who cared for its inhabitants in their need, provided a portion for them in Babylon in peace; the shepherd of the oppressed and of the slaves; whose deeds find favor before [Anunit](#), who provided for [Anunit](#) in the temple of [Dumash](#) in the suburb of [Agade](#); who recognizes the right, who rules by law; who gave back to the city of [Ashur](#) its protecting god; who let the name of [Ishtar](#) of [Nineveh](#) remain in [E-mish-mish](#); the Sublime, who humbles himself before the great gods; successor of [Sumula-il](#); the mighty son of [Sin-muballit](#); the royal scion of Eternity; the mighty monarch, the sun of [Babylon](#), whose rays shed light over the land of [Sumer](#) and [Akkad](#); the king, obeyed by the four quarters of the world; Beloved of [Ninni](#), am I.
- When [Marduk](#) sent me to rule over men, to give the protection of right to the land, I did right and righteousness in . . . , and brought about the well-being of the oppressed.
- <http://avalon.law.yale.edu/ancient/hamframe.asp>

Alalakh/Tell Atchana, livello IV,  
(Mittani), Statua di Idrimi con  
iscrizione in accadico



b. The statue of Idrimi in the pit beneath the floor of the temple annexe



I am Idrimi, the son of Ili-ilimma, servant of Teshub, Hebat and Shaushka, the lady of Alalakh, my lady. In Halab, my paternal home, an outrage had occurred, and we fled. The lords of Emar descended from the sisters of my mother, so we established ourselves in Emar. My brothers, who were older than I, lived also with me. But none considered things, which I considered - the following I thought: " He who is in the house of his father - he is the noble son of a prince. He who however is at the people of Emar, he is a slave."

(...)

He who removes this my statue, <may his seed be ended>, may the sky verfluchen, may his seed be closed in the underworld, may the Gods of sky and earth divide his kingdom and his country! He who always changes it, in any way whatever, may Teshub, the lord of the sky and the earth and the great gods in his land, destroy his name and his descendants!

King Meli-Sipak's grant to his daughter, Ijunnubat-Nanayya, and includes reference to a *nignakku* 'censer' set up and maintained before Nanayya. The relief

scene depicts a king leading a woman into the presence of a seated goddess, before whom stands a censer.

kudurru stele of king melishipak  
1186-1172 bc

